Allegato B) verbale Consiglio d'Indirizzo n. 1/2007 del 22/03/2007

BILANCIO DI MISSIONE 2006
FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

INDICE

PREMESSA 3
Lettera del Presidente 3
Nota metodologica 3
PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA' 5
La storia 5
Il quadro normativo 6
Il contesto di riferimento 7
La missione e la strategia 9
Gli Stakeholder di missione 12
L'assetto istituzionale ed organizzativo 15
I processi di governo e di gestione 19
La gestione del processo erogativo 20
Le Partecipazioni e Associazioni 24
SECONDA SEZIONE: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO 27
Strategia generale di gestione del patrimonio 27
Composizione e redditività 27
Sintesi dei dati di bilancio 33
TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 37
Le risorse disponibili 37
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 39
Le erogazioni effettuate 55
I progetti propri 62
Il monitoraggio e partecipazione ad iniziative di terzi 67
I progetti da fund raising 71
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 76

PREMESSA

Lettera del Presidente

Essere un soggetto guida capace di individuare i percorsi migliori e di coinvolgere i soggetti istituzionali del territorio a condividere le linee strategiche e di sviluppo prescelte è la sfida che le fondazioni devono porsi se vogliono essere soggetti attivi e propulsivi di sviluppo per il territorio sul quale operano.
Il ruolo attivo che la Fondazione Salernitana Sichelgaita si propone di assumere nel territorio della provincia di Salerno, al di là del sostegno ad iniziative locali, è soprattutto quello di essere progettista per occasioni di crescita del territorio. Promuovere lo sviluppo economico significa soprattutto essere in grado di individuare delle linee di sviluppo strategico e di porsi come soggetto guida di raccordo finanziario e tecnico strutturale, attraverso una metodologia di attività che prevede un sostegno sia economico sia progettuale.
La promozione dello sviluppo economico e dell'interesse pubblico, l'utilità e la solidarietà sociale, costituiscono le motivazioni fondamentali dell'attività della Fondazione Salernitana Sichelgaita nei settori istituzionali.
L'impegno assunto oggi dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita non è solo quello di affermarsi sul territorio come interlocutore istituzionale delle molteplici realtà, pubbliche e private su di esso operanti, ma anche di far conoscere con chiarezza le proprie scelte strategiche e le proprie peculiarità operative che ancor prima che nelle singole operazioni poste in essere si ritrovano, a monte, nelle decisioni programmatiche di intervento.
In quest'ottica il Bilancio di Missione è uno strumento privilegiato di rendicontazione attraverso il quale, con la massima trasparenza e oggettività, la Fondazione intende illustrare all'ampia platea degli *Stakeholder,* gli obiettivi strategici perseguiti e le modalità implementate per il loro raggiungimento.

Nota metodologica

Il Bilancio di Missione della Fondazione Salernitana Sichelgaita è redatto secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, del 19/04/2001. Nella scelta ed elaborazione dei contenuti, si è, inoltre, tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per lo schema di bilancio degli Enti *non profit*t, emanata in data 28/02/2001.
Il Bilancio di Missione 2006, giunto alla sesta edizione, segue, come per la precedente annualità, il modello di rendicontazione elaborato da un apposito gruppo di lavoro istituito dall'ACRI – Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di origine bancaria – allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione di missione per tutte le Fondazioni di origine bancaria.
Una copia del Bilancio di Missione approvato dal Consiglio di Indirizzo è depositata presso la sede dell'Ente ed è consultabile da chiunque. Il Bilancio è pubblicato, inoltre, sul sito internet della Fondazione www.fondsichelgaita.it.
Attraverso la sua funzione informativa, il Bilancio di Missione si propone di contribuire, in modo trasparente e positivo, alla formazione dell'immagine dell'Ente: mira a diventare uno strumento efficace per comunicare la *mission* della Fondazione, il tipo di governance adottato, gli obiettivi relazionali perseguiti, i risultati attesi, le modalità di gestione delle risorse, in breve il "valore" che la Fondazione aggiunge sul territorio di riferimento.
La Fondazione Salernitana Sichelgaita attribuisce al Bilancio di Missione anche rilevanti finalità di auto-valutazione, come efficace mezzo di riflessione su se stessa e sui concreti risultati della propria azione attraverso gli anni. In questo quadro, il Bilancio di Missione assume una duplice

valenza, nel senso che esso è da intendere sia come strumento di comunicazione esterna, sia come strumento di comunicazione (e riflessione) interna. Allo stesso modo, gli obiettivi perseguiti assumono anch'essi una natura duplice: rafforzamento e/o conferma della legittimazione sociale, attraverso la comunicazione agli *stakeholders* dell'attività svolta; riflessione della Fondazione su se stessa, ai fini di una più profonda conoscenza della propria *mission* e delle proprie iniziative, per rafforzarne la condivisione a tutti i livelli.
Per il raggiungimento degli obiettivi illustrati, il Bilancio di Missione, più che mero documento di rendicontazione, va inteso come una relazione sulle attività istituzionali, in cui i dati contabili sono aggregati, interpretati e illustrati da momenti descrittivi. L'uso di un linguaggio discorsivo, che evita ogni tecnicismo, l'utilizzo di cifre, tabelle e grafici, sempre commentati e descritti, hanno l'obiettivo di rendere il Bilancio comprensibile anche per soggetti esterni alla realtà complessa delle Fondazioni di origine bancaria.
Applicando le linee guida richiamate, il Bilancio di Missione relativo all'esercizio 2006 è, quindi, suddiviso in tre sezioni, ciascuna dedicata rispettivamente all'identità, alla gestione del patrimonio e all'attività isituzionale.
La prima sezione rappresenta la risposta alla domanda "chi siamo" illustrando l'identità dell'Ente, la sua storia, la sua natura e il suo assetto istituzionale ed organizzativo. Sono poi illustrati la *vision* della Fondazione, i valori su cui si fonda il suo operato, le modalità di intervento e i criteri decisionali.
La seconda sezione illustra, in sintesi, i risultati patrimoniali e finanziari dell'esercizio. Essa non vuole sostituire o sovrapporsi alla relazione e al bilancio di esercizio, ma esporre, in forma sintetica, la composizione del patrimonio e i risultati della gestione economico-finanziaria.
La terza sezione è dedicata alla descrizione delle azioni concrete attraverso cui vengono raggiunti gli obiettivi preposti, ovvero l'illustrazione dell'attività istituzionale attraverso la descrizione delle erogazioni effettuate per tipo di beneficiario, per settore di intervento, per categorie di importo. In essa, inoltre, sono descritti i progetti gestiti e realizzati dalla Fondazione e finanziati da soggetti terzi.

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Salernitana Sichelgaita (già Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/7/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), mantenendo il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali Enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse.
La Fondazione Salernitana Sichelgaita rappresenta dunque la continuazione storica ed ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo prima la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana", poi quella attuale di "Fondazione Salernitana Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo Sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re Normanno, Roberto il Guiscardo.
Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi che, sin dalla nascita, la Cassa di Risparmio si proponeva: contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.
Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", che svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare, in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.
In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.
Dal 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambia la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" viene posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali viene assunta direttamente dalla Fondazione.
All'entrata in vigore del D.M. del 18/05/2004, relativo alla composizione e al criterio di designazione dei Componenti l'Organo di Indirizzo in carica, la Fondazione era già rispondente alle nuove prescrizioni legislative e regolamentari. Nel corso del 2004, tuttavia, l'Organo di Indirizzo ha apportato delle modifiche allo Statuto al fine di una migliore applicazione e interpretazione. Tali modifiche, approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 24/12/2004, hanno riguardato in particolare: la denominazione di alcuni Organi (la Giunta in Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale in Consiglio di Indirizzo), la relativa composizione (il Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 membri) e durata (il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica da 4 a 3 anni, il Consiglio di Indirizzo da 5 a 3 anni), le procedure di nomina, e, infine, alcuni degli Enti legittimati alle stesse (l'ICCRI è stata sostituita dall'Università degli Studi di Salerno). Nel mese di luglio 2005, si è proceduto al rinnovo

degli Organi Sociali, tuttora in carica, così come previsto dalla norma transitoria dello Statuto vigente.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla L. 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla Riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99), che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro e dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.
Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi, che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.
In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla Riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.
Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, che, ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. Quest'ultima con le sentenze n. 300 e 301 del 29 settembre 2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002, relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
Le decisioni della Corte Costituzionale sono state poi interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004),"Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).
Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza che ha condizionato l'operatività delle Fondazioni e ha permesso loro di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento. Esso regola l'applicazione della legge in ambiti fondamentali. In particolare, per quanto riguarda l'attività istituzionale, prevede che le Fondazioni siano libere di definire nei propri statuti, specifici ambiti territoriali di attività, scegliere un massimo di cinque settori (i c.d. settori rilevanti) nei quali operare in via prevalente e intervenire con le restanti risorse in uno o più altri settori di attività ammessi. Relativamente al patrimonio, prevede che, a titolo informativo, le Fondazioni debbano indicare nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) gli impieghi finanziari in relazione alla diversificazione del rischio di investimento.
Per quanto riguarda gli Organi di Indirizzo e le relative incompatibilità, il Regolamento sancisce in maniera netta - ripetendo il testo della L. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) - l'incompatibilità fra le funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Fondazione e le corrispondenti funzioni presso la Società Bancaria Conferitaria o sue controllate e partecipate. Il divieto di ricoprire incarichi nelle Società Conferitarie si estende anche ai titolari delle funzioni di indirizzo nelle Fondazioni. Gli Organi di Indirizzo devono essere composti da una "prevalente e qualificata rappresentanza degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali" e per il resto da "personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali". Il Decreto conferma, altresì, la libertà di identificare negli statuti gli Enti espressivi

delle realtà locali e di avvalersi di procedure di designazione o nomina diretta, nonché di cooptazione per una quota limitata dei membri.

Il contesto di riferimento

La Fondazione Salernitana Sichelgaita svolge il suo intervento prevalente nella provincia di Salerno. La descrizione del contesto di riferimento non può prescindere dagli aspetti territoriali e naturalistici del territorio che ne condizionano ed influenzano l'assetto economico, produttivo e sociale.

I caratteri ambientali e geografici del territorio.

La provincia di Salerno è, tra le cinque province, la più ampia della Campania, con una consistenza demografica di oltre un milione di abitanti, distribuiti in 158 comuni.

La provincia di Salerno comprende territori assai diversi. Nella parte a nord del capoluogo, meno estesa, si sviluppa la celeberrima costiera amalfitana, che prende il nome dall'antica Repubblica marinara di Amalfi e si estende da Positano fino al borgo marinaro di Vietri sul Mare, mentre all'interno, a ridosso della fascia costiera, si sviluppa l'area pianeggiante dell'agro-nocerino-sarnese. Il capoluogo affaccia sull'omonimo golfo di Salerno, posizionandosi sul mare a cerniera tra la costiera amalfitana, a nord, e la costiera cilentana, a sud, e affacciandosi all'interno sulla piana di Paestum, antica colonia greco-romana, denominata anticamente Posidonia e sede di un'area archeologica tra le più importanti d'Italia. L'agro-nocerino-sarnese, insieme alla fertilissima piana di Paestum, e al Vallo di Diano, sono le uniche zone pianeggianti della provincia, destinate alle coltivazioni agricole. All'estremo sud, si estende la vasta area del Cilento (3.077 chilometri quadrati, comprendendo il 62% del territorio dell'intera provincia) territorio scosceso di difficile accessibilità, a lungo rimasto isolato dai principali flussi di traffico, ed oggi sede del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 05/06/1995. Ad est del capoluogo, la provincia confina con gli Appennini e la provincia di Avellino, cui è collegata attraverso la Valle dell'Irno (il fiume cittadino da cui prese probabilmente nome il capoluogo). Sempre al confine con gli Appennini, verso Sud, si apre il Vallo di Diano, che chiude ad est il Cilento e comunica con la Basilicata. Il territorio, in prevalenza collinare, è ricco di corsi d'acqua.

I caratteri economici e sociali del territorio.

L'economia provinciale ha prevalentemente una vocazione agroalimentare. Molto diffusa, infatti, è la coltivazione e la trasformazione del pomodoro, la coltivazione dell'ulivo per la produzione dell'olio, la produzione del vino. Diffusa è anche la trasformazione dei prodotti lattiero-caseari: famosa in Italia e nel mondo è, infatti, la mozzarella di bufala campana.

Gli elementi strutturali dell'economia presentano però i fenomeni comuni alle aree più sviluppate: riduzione e progressivo invecchiamento della popolazione; elevato indice di urbanizzazione; processo di terziarizzazione. Nel contempo, sono ancora presenti e non risolti i problemi strutturali di crescita tipici del Meridione, quali l'elevata disoccupazione, la scarsa internazionalizzazione, la presenza di un terziario di tipo tradizionale, oltre al deficit infrastrutturale che nel Mezzogiorno si riconduce all'accessibilità stradale (dotazione pari al 47% di quella media comunitaria), alla rete ferroviaria (al 42%), alla dotazione di reti idriche (irregolarità nella distribuzione e disponibilità media giornaliera al Sud di 221 litri di acqua, contro 293 al Nord). Inoltre, in provincia, forti ritardi si registrano nel settore delle reti energetico-ambientali e della telefonia e telematica.

La provincia si è avviata sulla strada della terziarizzazione della propria economia, come testimoniano la riduzione del peso dell'industria nella formazione del valore aggiunto e l'aumento di quello dei servizi (attestato, nel 2004, al 75,1 %). Nel complesso la crescita annua dell'economia salernitana fra il 1995 e il 2004 è stata mediamente pari all'1,9 %, superiore a quella rilevata nel Paese (1,5%) e sostanzialmente in linea con il dato regionale (1,8%). A livello

settoriale, tutti i settori presentano una crescita media annua: agricoltura +1,5%; industria in senso stretto +1%; costruzioni +2%; servizi +2,1%. Salerno, con 14.970 euro pro capite, superiore al Mezzogiorno (14.306), ma inferiore al dato Italia (20.761), si inserisce nel gruppo di province che manifestano la maggiore ricchezza media per abitante.
Dal punto di vista turistico, il territorio può essere suddiviso in quattro macroaree: la città di Salerno, la costiera amalfitana, la costiera cilentana e le aree interne. In alcune aree, come la costiera amalfitana e l'area archeologia di Paestum, la presenza turistica è già sufficientemente strutturata, altre aree, invece, come il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, o le aree interne, non hanno ancora avuto uno sviluppo e un'organizzazione di sistema e di rete, ma possono costituire un valido strumento di sviluppo territoriale e di occupazione per gli abitanti del posto.
Le imprese della filiera turistica attive in provincia di Salerno nel 2005 sono 1.071, mentre i servizi della ricettività contano 680 imprese attive, con una capacità ricettiva di oltre 80.000 posti letto. Rispetto all'indice di qualità alberghiera (rapporto fra numero alberghi a 4 e 5 stelle e totale alberghi), Salerno, con un valore di quasi 30%, si posiziona al 14° posto nella graduatoria nazionale. Gli arrivi di turisti, in diminuzione, sono stati oltre 1 milione e 400 mila, mentre le presenze sono state 8 milioni.
Per quanto concerne il grado di permanenza media dei turisti stranieri il livello è buono con 6,8 pernottamenti, a fronte dei 3,8 della media italiana, collocando la provincia al 6° posto nella graduatoria nazionale. Anche con riferimento alla spesa turistica dei viaggiatori stranieri è buono il piazzamento al 22° posto nella graduatoria nazionale.
Con riferimento all'occupazione, le peggiorate condizioni della congiuntura economica hanno avuto negative ripercussioni sull'occupazione provinciale. In particolare, a Salerno nel 2005 gli occupati sono risultati in media 354 mila, l'1,1% in meno rispetto all'anno precedente (quattromila unità in valore assoluto). La flessione è stata tuttavia maggiore in Campania, dove ha raggiunto l'1,9%. In base alla rilevazione dell'ISTAT, l'andamento dell'occupazione non è stato uguale per tutti i settori: in agricoltura gli occupati sono aumentati del 4%, e tale aumento può ricondursi in parte alla regolarizzazione degli immigrati, effettuata grazie alla sanatoria del 2002, ma certificata in anagrafe solo lo scorso anno. Il tasso di disoccupazione è salito a Salerno al 12,2% (+0,5 rispetto al 2004), attestandosi al di sotto del valore regionale, pari al 14,9% (-0,7% rispetto al 2004), ma lontano dai livelli nazionali, che non superano il 7,7%. In particolare il tasso di disoccupazione femminile è risultato più alto di quello maschile: a Salerno ha raggiunto quasi il 16%, al di sotto di quello regionale, pari al 21%, che risulta più del doppio di quello registrato a livello nazionale (10%).
Per quanto concerne la dinamica imprenditoriale, è continuata la tendenza all'ampliamento del lavoro autonomo, concretizzatosi in un aumento dell'1,4% delle imprese operanti in provincia, salite a dicembre 2005 a quota 96.034, 1.291 in più rispetto all'anno precedente. Seguono, per vivacità del tasso di crescita, le attività turistiche, di ristorazione e i pubblici esercizi (+4,4%), che hanno evidenziato slancio di nuove iniziative. Anche le attività commerciali, che costituiscono un terzo di tutte le imprese, hanno registrato un aumento pari al 2%, nonostante la generale frenata della domanda interna soprattutto per le merceologie di largo e generale consumo. *Fonte: Rapporto Stato Economia Provinciale, maggio 2006, Ufficio Studi CCIAA Salerno*
Per quanto riguarda la qualità della vita, nel rapporto annuale 2006 sulla "Qualità della vita nelle province italiane" realizzato da *Italia Oggi*, Salerno, rispetto alle 103 province italiane, occupa la 68ª posizione nella classifica generale, migliorando di 6 posizioni rispetto alla classifica 2005.
Gli indicatori analizzati nel corso della ricerca sono ben trentasei, distribuiti in sei diverse aree tematiche: tenore di vita, affari/lavoro, servizi/ambiente/salute, criminalità, popolazione e tempo libero. In particolare, per quanto riguarda la categoria *Affari e lavoro*, nelle posizioni di coda compaiono in larghissima maggioranza le province dell'Italia meridionale, con una prevalenza delle province campane siciliane e calabresi. Salerno è al 89° posto, recuperando però, rispetto al

2005, 2 posizioni, e, rispetto al 2004, il triste primato dell'ultima posizione. Per tasso di disoccupazione è al 81° posto, perdendo 3 posizioni rispetto all'anno precedente.
Relativamente alla categoria *Ambiente*, intesa come qualità ambientale della vita nelle città, Salerno recupera la 13ª posizione, dopo lo scivolone al 50° posto del 2005 e al buon piazzamento del 2004 in 16ª posizione, mentre è all'84° posto per verde pubblico.
L'indagine relativa alla *Criminalità* pone la provincia al 21° posto, tra le città che subiscono un basso numero di reati in Italia.
Per la categoria *Disagio sociale e personale*, l'Italia Meridionale figura nel gruppo delle province d'eccellenza, infatti, le condizioni di disagio sociale e personale sono più marcate nelle aree a più forte benessere, mentre risultano relativamente basse nelle aree più svantaggiate rispetto al benessere materiale. Salerno occupa la 10° posizione. Basso è anche il numero di divorzi e separazioni, confermando la concezione abbastanza tradizionale della famiglia.
Per quanto concerne la classifica generale dei *Servizi,* Salerno è nel fanalino di coda occupando la 99° posizione, quint'ultima rispetto a tutte le province italiane. I dati relativi all'indagine sul *Tempo libero* pongono la provincia di Salerno all'85° posto nella classifica generale. Occupa, invece, l'81° posto nella spesa procapite per spettacoli cinematografici, il 75° per spesa procapite per spettacoli teatrali e musicali, il 36° posto per spesa procapite per spettacoli sportivi.
Rispetto al *Tenore di vita.* non è più ultima in classifica, anche se rimane al 100° posto nella classifica generale.

La missione e la strategia

La Fondazione Salernitana Sichelgaita persegue i propri scopi di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale, di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni nell'ambito dei settori ammessi e indicati nel Documento Programmatico Previsionale.
La Fondazione opera nell'interesse del territorio della provincia di Salerno, nel rispetto dei principi di trasparenza e di adeguata motivazione delle proprie scelte, di economicità di gestione, di conservazione del patrimonio e di programmazione delle attività

I settori di intervento istituzionale sono:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Nel corso degli anni, la Fondazione, ispirandosi al modello cd. *"operating",* ha potenziato il suo ruolo operativo nella realizzazione di progetti, propri e di terzi, spingendosi oltre il tradizionale ruolo di Ente erogatore di risorse. I proventi del patrimonio sono stati indirizzati prevalentemente a sostegno di iniziative di sviluppo nei propri settori di intervento istituzionale.

I valori, cui la Fondazione Salernitana Sichelgaita s'ispira in ogni suo intervento, sono i seguenti:

- ✓ progettualità
- ✓ trasparenza
- ✓ relazionalità
- ✓ accumulazione di capitale umano
- ✓ solidarietà
- ✓ centralità della persona

La ***progettualità*** è intesa sia come necessità di prestabilire strategicamente ogni intervento, valutandone opportunamente costi e benefici, interni ed esterni, sia come valore culturale da diffondere sul territorio. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come Ente operativo, partecipa strategicamente alle maggiori iniziative finanziate. La progettualità, intesa come capacità strategica e innovativa, è, inoltre, considerata il requisito più importante per l'accesso ai contributi della Fondazione. La progettualità si esplicita anche nei meccanismi di formazione delle decisioni interne, in particolare, nella programmazione annuale della ripartizione delle risorse disponibili per ciascun settore.
La ***trasparenza*** rappresenta, oltre che una prescrizione normativa, un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholder*. A tal fine, la Fondazione attraverso la struttura interna, ha un dialogo costante con gli interlocutori esterni, diffondendo l'informazione e la conoscenza dei documenti che guidano l'attività istituzionale, dei criteri decisionali adottati, delle attività effettuate e dei loro esiti. La Fondazione promuove l'applicazione di questi criteri anche attraverso il sito web.
La ***relazionalità*** (intesa come capacità di accumulare capitale sociale) rappresenta un valore che la Fondazione persegue sia privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato sia attivando collaborazioni e sinergie sul territorio. Le attività della Fondazione si basano, infatti, sulla convinzione che la creazione di una rete di relazioni stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali, apporti enormi benefici al territorio. Analogamente, lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio. L'accumulazione del capitale sociale che ne consegue, è uno degli strumenti che contribuisce a realizzare la *mission* di sviluppo del territorio.
Le risorse umane sono considerate non solo attuatori, ma parte imprescindibile della *mission*, in quanto soggetti dotati di conoscenze, abilità e competenze adeguate da disseminare sul territorio, al fine di favorirne lo sviluppo sociale, culturale ed economico. La Fondazione riconosce alla formazione, intesa come ***investimento in capitale umano***, un ruolo decisivo nell'attivazione dei processi di crescita del contesto sociale di appartenenza.
In quanto Organizzazione del Terzo Settore, la Fondazione ha fatto proprio il valore della ***solidarietà*** destinando, nel corso del tempo, parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti al sostegno delle categorie sociali più deboli, all'attuazione di una serie di azioni rivolte allo sviluppo delle imprese non profit presenti sul territorio e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse.
La ***centralità della persona*** è stata accolta come nuovo valore che si è imposto all'attenzione degli Organi di Governo nel corso dell'attività istituzionale, sia per le necessità emerse nell'organizzazione delle attività lavorative interne, sia come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio.
In particolare, i nuovi Organi hanno avviato azioni innovative, volte a favorire l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, prevalentemente per lavoratrici madri, al fine di consentire una migliore conciliazione dei tempi di vita alle esigenze lavorative. Sono state, inoltre, aumentate le possibilità di formazione culturale e professionale del personale, consentendone la più ampia partecipazione al processo produttivo.

La Strategia
Le linee di indirizzo strategico della Fondazione Salernitana Sichelgaita sono definite periodicamente dagli Organi decisionali con la redazione del Piano Programmatico Pluriennale di attività e del Documento Programmatico Previsionale annuale. In questi documenti sono, di volta in volta, indicati i settori di intervento, la ripartizione percentuale delle risorse disponibili e le linee strategiche attraverso cui realizzare le finalità istituzionali dell'Ente.

Le principali scelte strategiche adottate per il perseguimento dei propri obiettivi sono:

- sostenere in modo prevalente progetti "propri" particolarmente significativi per lo sviluppo locale da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
- riporre l'attenzione su azioni volte alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio delle competenze interne, allo sviluppo di capacità progettuali e specialistiche interne, anche per la gestione del patrimonio, all'analisi e selezione dei bisogni e alla gestione dei processi erogativi;
- attivare nuove collaborazioni sul territorio come volontà di consolidare la rete relazionale con gli Enti istituzionali e le varie Organizzazioni che operano nei suoi settori di intervento, proponendosi come centro di riferimento e di confronto di idee e di azioni, attraverso tavoli di discussione e incontri programmatici sui bisogni, sulle potenzialità e le criticità del territorio per la realizzazione di significativi progetti di sviluppo locale;
- potenziare un'efficace attività di *fund raising,* non solo prendendo parte ad iniziative di terzi, ma anche accrescendo la capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse tramite l'assegnazione di finanziamenti pubblici che si andranno a sommare ai proventi delle gestioni patrimoniali, al fine di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione;
- favorire interventi realizzati congiuntamente ad altre Fondazioni di origine bancaria per l'attuazione di azioni di sviluppo nel Mezzogiorno e, in particolare, sul territorio locale;
- sostenere iniziative sperimentali per misurare la capacità di donare del territorio di riferimento, fungendo da catalizzatore di risorse provenienti da imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole e divenendo promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

Gli obiettivi strategici generali perseguiti per la realizzazione dell'attività istituzionale nei propri settori rilevanti di intervento, sono di seguito descritti:

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende proporsi come soggetto propulsivo e di sostegno alle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e delle manifestazioni e progetti volti alla coesione sociale e interculturale.

Gli obiettivi di massima che intende perseguire in questo settore sono:

- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale;
- contribuire alla elaborazione e realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità del territorio di riferimento;
- privilegiare le iniziative di alta qualificazione e quelle capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno.

Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del contesto sociale di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere e sostenere iniziative editoriali proprie o in collaborazione con Enti e Università finalizzate alla divulgazione di studi, pubblicazioni di carattere scientifico, socio - economico e culturale;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di stage per neo-laureati presso la Fondazione o altre strutture disponibili;

- porre maggiore attenzione alle iniziative più innovative e socialmente rilevanti, in un'ottica di sempre più elevata qualificazione del sistema formativo locale.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare a sostenere la ricerca, realizzando direttamente o partecipando alla redazione di studi scientifici su particolari tematiche di interesse.
Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere progetti di innovazione sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;
- portare avanti progetti di ricerca applicata, escludendo quella di base, al fine di favorire la crescita del sistema economico e dello stesso mondo scientifico e di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza:

La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il trait d'union fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettore" fra il Settore Pubblico e la Società Civile.
Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere e sostenere progetti aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti finalizzati all'espansione delle imprese sociali, come la costituzione di una "banca etica";
- contribuire alla costituzione di reti di collaborazione e di sinergia fra le diverse espressioni locali del Terzo Settore, operando in stretto rapporto con gli enti territoriali.

La Fondazione interviene, inoltre, a sostegno di iniziative rientranti negli altri settori ammessi dalla normativa vigente.
Nell'ambito della strategia programmatica di intervento, nel corso del 2006, il Consiglio di Indirizzo ha individuato una nuova metodologia di azione, approvando, all'interno dei settori di intervento rilevanti della Fondazione, i "**Piani di Azione Progettuali**".
La novità della nuova metodologia consiste nell'aver meglio definito il ruolo, gli obiettivi primari e le modalità di intervento della Fondazione in un'ottica pluriennale, individuando, laddove possibile, le singole iniziative da realizzare.
I Piani di azione progettuali rappresentano una importante scelta strategica attraverso cui si definisce in modo chiaro il ruolo della Fondazione rispetto agli *Stakeholders* e agli altri Enti con cui si interfaccia.
Si rimanda alla terza sezione del Bilancio di Missione la descrizione dettagliata dei singoli Piani di azione, degli obiettivi strategici e delle relative iniziative previste.

Gli Stakeholder di missione

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in quanto soggetto erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime.
La Fondazione svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento. Tuttavia, in quanto soggetto economico, si trova anche ad operare in un mercato concorrenziale in cui agiscono

competitori che hanno finalità ad essa assimilabili. Tali soggetti hanno rilevanza soprattutto per quanto attiene al "mercato dello sviluppo", cioè alle attività di progettazione e, in particolare, di *project financing* e *fund raising*.
La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato e, dunque, il coinvolgimento a vario titolo dei competitori nelle iniziative promosse dall'Ente nei propri settori istituzionali, evita un rapporto concorrenziale con gli stessi, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.
Gli *Stakeholder* prioritari della Fondazione sono tutti quei soggetti, senza fini di lucro, che operano nei settori di intervento rilevanti, la cui attività, coerentemente con gli scopi statutari della Fondazione, si ispiri al bene comune, al perseguimento di finalità di valore sociale, culturale, di solidarietà e di promozione dello sviluppo economico locale.
Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.
La tabella che segue sintetizza un'analisi svolta dalla Fondazione in merito alla definizione degli *Stakeholder*, a seconda degli interventi effettuati dalla stessa nel tempo nei diversi settori istituzionali.

Tabella 1 MATRICE STAKEHOLDER/SETTORI

STAKEHOLDER/SETTORI		**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**	**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**	**ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**	**VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**	**ALTRI SETTORI DI INTERVENTO**
Organi pubblici	Enti pubblici	X	X	X	X	
	Enti territoriali	X	X	X	X	
	Enti autonomi		X	X		
	U.E.	X	X	X	X	
	Scuola	X	X			
	Università	X	X			
	Istituti di ricerca	X		X		
	Istituzioni religiose		X	X	X	
Persone fisiche	Studenti	X	X	X		X
	Docenti	X	X	X	X	
	Ricercatori	X	X	X	X	X
	Personale interno	X	X	X	X	X
	Artisti	X	X	X		
	Imprenditori	X	X	X	X	

STAKEHOLDER/SETTORI		RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	ALTRI SETTORI DI INTERVENTO
Persone fisiche	Soggetti svantaggiati	X	X	X	X	
	Bambini	X	X	X	X	
	Giovani	X	X	X	X	
	Anziani	X		X	X	
	collettività	X	X	X	X	X
Associazioni	Naturalistiche		X	X		
	Sportive					X
	Di servizio	X	X		X	
	Teatrali			X		
	Cinematografiche			X		
	ricreative		X	X		X
	Culturali		X	X		
	Musicali		X	X		
Fondazioni	culturali			X		
	filantropiche				X	
	comunitarie		X	X	X	
Operatori economici	Impresa sociale	X	X	X	X	
	Impresa turistica	X		X		X
	Impresa artigiana	X	X	X	X	
	Cooperativa naturalistica					X
	Società consortile	X	X	X		
	Impresa dello spettacolo			X		
	Società del terziario					X
	Impresa cinematografica			X		
	Istituti di Credito		X	X	X	X
Mass Media	Editori	X	X	X	X	X
	Stampa	X	X	X	X	X
	Emittenze	X	X	X	X	X
	Internet	X	X	X	X	X

Nel corso del 2006, la Fondazione ha ricevuto richieste di erogazioni prevalentemente da Enti territoriali, Istituzioni, Enti e Associazioni con finalità culturali, Enti e Associazioni cinematografiche e teatrali, Cooperative sociali, Enti morali, Istituzioni religiose, Centri di ricerca, Università e Scuole.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione Salernitana Sichelgaita persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi sociali, le cui composizioni e funzioni sono state approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 24/12/2004.

Sono Organi della Fondazione:
- ✓ Il Consiglio di Indirizzo;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Presidente;
- ✓ il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da nove Consiglieri che durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai Regolamenti interni. Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Indirizzo.

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Giovanni Vietri

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla nomina**
Francesco Cosentini	CCIAA di Salerno
Giuseppe Gallo	CCIAA di Salerno
Nicola Mastromartino (ha sostituito Mario Arciuolo il 28/02/2006)	CCIAA di Salerno
Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Comincio Lanzara	Sindaco Comune di Salerno
Diomede Ivone	Presidente Provincia di Salerno
Corrado Nicastro	Presidente Provincia di Salerno
Vincenzo Petti	Commissario Ente Provinciale del Turismo, Salerno – Organo della Regione Campania
Caterina Miraglia	Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti al funzionamento e alle attività della Fondazione. Esso è composto

dal Presidente, dal Vice Presidente e da un Consigliere di Amministrazione, nominati dal Consiglio di Indirizzo. I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Di seguito se ne riporta la composizione.

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni Vietri
Vice Presidente	Antonio Bottiglieri
Consigliere di Amministrazione	Antonio Pagano

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e assume, nei casi di necessità e urgenza, le determinazioni di competenza dell'Organo di Amministrazione che sono da quest'ultimo ratificate, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.
Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e legale, ai sensi del Codice Civile. Esso è composto da cinque membri: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, nominati dall'Organo di Indirizzo. La carica dura tre anni e può essere confermata per una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.
Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale.

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Gerardo Attianese
Sindaco effettivo	Flaminio Budetti
Sindaco effettivo	Giovanni Caso
Sindaco supplente	Raffaele Coppola
Sindaco supplente	Umberto Petrosino

Nel corso del 2006, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:
- n. 7 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa
Dalla costituzione e fino al 2001, tutte le attività operative sono state svolte dalla Società strumentale Sichelgaita, braccio operativo della Fondazione, in forza di uno specifico contratto di *service*. L'evoluzione normativa e ragioni di opportunità, hanno indotto la Fondazione ad avvalersi, successivamente, di un organico costituto da personale interno. A giugno del 2001, è stata liquidata la società Sichelgaita SpA e il personale dipendente è stato assorbito dalla Fondazione, che si è così dotata di una struttura interna in grado di assicurare all'Ente piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.
Attualmente, il personale dipendente è composto da otto unità, assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto interno

denominato "Regolamento del personale dipendente della Fondazione", approvato dall'Organo di Indirizzo il 13/06/2001 e successivamente modificato il 22/10/2001 e il 08/06/2005.
La Fondazione, disponendo di uno staff stabilmente retribuito, con competenze professionali rispondenti alla propria missione e con potenziali capacità di sviluppo progettuale, ha avviato, da più di un anno, un lavoro di riorganizzazione della propria struttura operativa. L'intento è quello di definire in modo più puntuale ruoli e responsabilità nell'ambito dei diversi processi aziendali e di rivedere le posizioni contrattuali del personale, adeguandole alle nuove mansioni in base alla contrattualistica nazionale di lavoro.
La Fondazione, inoltre, si avvale di un pool di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro, fiscale e legale.

L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2006, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 Assetto organizzativo della Fondazione Salernitana Sichelgaita

	Segreteria Generale Seg. Consiglio di Indirizzo e CdA	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti Settori Istituzionali	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Problematiche legali	Sistema Gestione Qualità	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti									
Valeria Caiazza			■						
Giovanna De Rubertis		■	■					■	
Giovanni Di Benedetto				■					■
Annamaria Fasano	■				■				
Gabriella Monetta	■		■				■		■
Ida Pecora		■	■				■		
Giovanna Tafuri			■			■			
Armando Salerno				■					
Consulenti e collaboratori									
Daniela Apolito			■						
Nicola Delli Santi			■						
Ginevra De Majo			■						
Paola De Martino			■						
Maria Di Martino			■						
Antonella Famiglietti			■						
Gerardino Metallo			■						
Luca Migliore			■						
Tiziana Orso			■						
Giovanni Pagliuca			■						
Manuela Rinaldi			■						
Renato Ruocco		■							
Paolo Spagnuolo			■						
Antonio Vecchione			■						

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della limitata capacità erogativa a causa della modesta dimensione patrimoniale ha, da qualche anno, adottato un nuovo modello di sviluppo (c.d. "operating" o operativo), che consiste nella gestione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio, grazie anche a contributi finanziari esterni, che si coniuga con quello più tradizionale caratterizzato da una attività erogativa pura (c.d. "grant-making"), che contraddistingue invece le Fondazioni di medie e di grandi dimensioni.

Tale modello si basa, dunque, sull'investimento in capitale umano (patrimonio intangibile) e nell'accesso a fonti esterne di finanziamento, che si vanno ad aggiungere al patrimonio in dotazione alla Fondazione, costituito da risorse finanziarie e infrastrutturali.

La Fondazione ha, al tempo stesso, potenziato l'attività di *fund raising,* quale strumento capace di movimentare e alimentare il circuito delle risorse esterne sul territorio di riferimento, attraverso la creazione di ampi partenariati pubblico-privati e l'elaborazione di proposte strategiche innovative e progettualmente valide.

La procedura di selezione delle iniziative

Il processo di selezione e di valutazione delle iniziative segue un preciso iter procedurale che si può sintetizzare in cinque momenti principali, meglio dettagliati nel successivo paragrafo sulla gestione del processo erogativo: 1) la ricezione delle domande, 2) la verifica *ex ante,* 3) l'esame e la decisione del Consiglio di Amministrazione, 4) le comunicazioni ai richiedenti, 5) la verifica *in itinere* ed *ex post.*

I criteri di selezione delle iniziative

La scelta delle iniziative e/o dei progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Il monitoraggio dei progetti

La Fondazione ha ritenuto opportuno disporre di una propria regolamentazione dei processi di monitoraggio delle attività progettuali, mediante l'individuazione e l'indicazione di un iter procedurale a cui la struttura ed i soggetti realizzatori debbono attenersi, distinguendo una fase di monitoraggio in itinere ed una fase di auditing finale. L'attività di monitoraggio è descritta nella terza sezione del Bilancio di Missione.

La chiusura dei progetti

Sono stati previsti specifici oneri a carico dei soggetti esecutori di un progetto, affinché la Fondazione eroghi il saldo finale. Innanzitutto, essi devono presentare una relazione finale che illustri le attività svolte nell'ambito del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione amministrativa. Questa fase è più ampiamente descritta nel paragrafo seguente dedicato al processo erogativo.

I criteri di gestione patrimoniale

Secondo quanto stabilito dal Piano Programmatico Pluriennale, in ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto e dalle disposizioni legislative, la politica di gestione patrimoniale della Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

1. conservazione del valore reale del patrimonio.

Questo obiettivo è perseguito attraverso un'allocazione delle risorse che tenga conto dei rischi relativi agli investimenti intrapresi e della minaccia che l'inflazione genera per tutte le attività, i cui valori dipendono dall'offerta di mezzi monetari (moneta propriamente detta e titoli di credito non indicizzati);

2. limitazione del rischio;
3. massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare ai settori istituzionali della Fondazione.

Tale obiettivo è perseguito in un arco temporale sufficientemente lungo, in modo da non essere compromesso dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e da manovre di tipo speculativo.

La protezione dei dati personali.

In materia di privacy, in seguito al d.lgs 30/06/2003 n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (che ha modificato la disciplina prevista dalla L. 675/96 e dal DPR 318/99) la Fondazione si è dotata di un regolamento interno (approvato con delibera di Giunta n. 41/2004) e in vigore dal 30/06/ 2004, recante la descrizione delle misure minime di sicurezza, di cui agli artt. 31-36 e all'allegato B del Codice (d.lgs 196/2003) e dei criteri organizzativi adottati per la relativa attuazione da parte della Fondazione. Il regolamento, che viene aggiornato di regola annualmente, rivisto, ai sensi di legge (D.L. 30/12/2005 n. 273) è stato approvato nella nuova formulazione (con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 22/2006) ed entrato in vigore dal 31/03/06.

In esso vengono definiti il titolare e il responsabile del trattamento, i dati e l'ambito di trattamento consentito e vengono altresì designati gli incaricati al trattamento dei dati senza l'ausilio degli strumenti elettronici e con l'ausilio degli strumenti elettronici. Nel regolamento sono precisati, inoltre, il testo dell'informativa da rendere agli interessati, i diritti di cui all'art. 7 del Codice, con il modulo per il consenso. In esso sono fornite le regole generali per l'accesso ai documenti, nel rispetto della privacy, da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, con la predisposizione di apposita modulistica ai fini del rilascio della relativa documentazione in copia.

Il Sistema di Gestione per la Qualità.

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo e sistematico della gestione dei processi primari che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione, ha ritenuto opportuno implementare un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000. Documenti principali del Sistema sono: il Manuale della Qualità e le procedure gestionali. Il Manuale definisce le linee guida e i comportamenti da adottare nello svolgimento dei processi primari, costituendo sia uno strumento di lavoro per le risorse della Fondazione, sia uno strumento di interfaccia con le parti interessate. Le procedure gestionali codificano i processi della Fondazione descrivendone le modalità operative, le responsabilità, i limiti di applicazione e i criteri di gestione della documentazione e delle registrazioni previste.

La gestione del processo erogativo

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2006 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

Nella seduta del 28/02/2006 il Consiglio di Indirizzo ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al Regolamento di erogazione applicato nel 2005, per renderlo più lineare ed efficace e

soprattutto più rispondente alle esigenze della Fondazione. Il nuovo Regolamento di erogazione, ai fini della valutazione e selezione delle domande di contributo, stabilisce i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

1. innovatività del progetto e congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento;
2. esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti e/o iniziative analoghe;
3. esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e la consistenza di tali finanziamenti;
4. grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
5. completezza della documentazione fornita.

Il Consiglio, inoltre, ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo relative agli interventi da realizzare nell'anno 2006 pervenute alla Fondazione dal 15/03/06 al 31/12/2006.
In ossequio ai principi generali della qualità, inoltre, è stata predisposta apposita modulistica da utilizzare da parte dei soggetti richiedenti per agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e gli interventi relativi alle istanze. Ciò permette di rilevare maggiori informazioni utili e di consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative realizzate, al fine di potenziare e migliorare il ruolo della Fondazione nel comunicare l'impatto sociale delle erogazioni effettuate.
La gestione del processo erogativo segue l'iter procedurale riportato nella seguente tabella 3.
Da un punto di vista operativo, il personale della Fondazione procede, preliminarmente, all'analisi e registrazione informatica, con aggiornamento quotidiano, delle domande pervenute ***(ricezione delle domande).*** In seguito, gli uffici competenti effettuano l'esame formale delle istanze pervenute, verificandone i requisiti per l'ammissione e la completezza della documentazione; provvedono, inoltre, a suddividere le richieste di contributo per settori di intervento, predisponendo, un apposito schema a supporto della valutazione del Consiglio di Amministrazione ***(verifica ex ante).*** Nell'ipotesi di istanze incomplete o carenti di elementi essenziali, gli uffici competenti, provvedono a comunicare ai richiedenti un termine, pena l'esclusione, per integrare le domande ***(richiesta integrazione.)***
Successivamente, le istanze e la relativa istruttoria vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che seleziona e valuta, in base ai cinque criteri generali sopra esposti, fissati dal regolamento di erogazione e in maniera autonoma e insindacabile, le domande di finanziamento pervenute ***(valutazione).*** Dopo l'assunzione delle deliberazioni, il Presidente comunica ai richiedenti, di norma entro 60gg, l'esito positivo o negativo dell'istanza di contributo(***comunicazione esiti della valutazione).*** Le modalità di erogazione vengono determinate, di volta in volta, dal C.d.A. o dal Presidente su mandato del C.d.A., a seconda del tipo di intervento che si va a sostenere ***(modalità di erogazione).*** Per tutti gli interventi finanziati, prima di procedere all'erogazione del finanziamento deliberato, viene eseguito dagli uffici un esame documentale ***(verifica in itinere ed ex post).*** A seguito di erogazione il soggetto beneficiario del contributo si impegna ad inviare alla Fondazione a conclusione del progetto una relazione sull'attività svolta e dei risultati conseguiti, con la rendicontazione delle spese effettuate. ***(obblighi del beneficiario a seguito di erogazioni)***.
In particolare, il soggetto beneficiario del contributo deve presentare il rendiconto economico-finanziario su un'apposita scheda predisposta dalla Fondazione e produrre una relazione finale sulla realizzazione dell'iniziativa e sui risultati conseguiti in termini di successo e di impatto sul territorio. Si deve precisare che, nel caso di eventuali scostamenti tra consuntivo e piano finanziario, ovvero qualora il costo complessivo effettivo dell'iniziativa e/o progetto sia inferiore

a quello preventivato, il contributo erogato dalla Fondazione viene proporzionalmente ribassato. Nel caso in cui le iniziative beneficiarie del contributo della Fondazione abbiano già avuto luogo, la fase di verifica si esaurisce secondo le modalità descritte. Qualora si tratti di progetti e iniziative particolarmente significativi, non ancora avviati o in itinere, la Fondazione può proporre un coinvolgimento diretto nella realizzazione delle attività, riservandosi di effettuare il monitoraggio e l'analisi dei risultati finali.
Nell'ipotesi in cui le attività non abbiano inizio entro 6 mesi dalla comunicazione della Fondazione di impegno ad erogare il contributo, fatta eccezione per i casi in cui vi siano fondate ed oggettive ragioni di rinvio della realizzazione delle attività, che, a giudizio della Fondazione, consentano di mantenere l'impegno a erogare il contributo richiesto, viene accertata dal Consiglio d'Amministrazione la decadenza del diritto e comunicato all'interessato (**d*ecadenza dal diritto al contributo).***

Tabella 3 - L'iter procedurale del processo erogativo

1. Ricezione delle domande da parte degli Uffici	**2. verifica ex ante dei requisiti e della documentazione da parte degli Uffici**	**3. Richiesta integrazione da parte degli Uffici**	**4. Valutazione, di norma, dopo approvazione bilancio esercizio precedente**	**5. Comunicazione esiti della valutazione**	**6. Modalità di erogazione per tipologia di intervento**	**7. Verifica in itinere ed ex post da parte degli Uffici**	**8. Obblighi del beneficiario a seguito di erogazioni**	**9. Decadenza dal diritto al contributo**
Registrazione informatica con aggiornamento quotidiano dell'elenco istanze	Esame formale verifica requisiti e documentazione: - format - scheda progettuale - ultimo bilancio se diverso da ente pubblico - doc. nomina legale rappr. se diverso da ente pubblico	Richiesta integrazione x istanze incomplete o carenti elementi essenziali entro un termine fissato a pena di esclusione	**Il C.d.A.** si attiene ai criteri generali in ordine decrescente di peso previsti dal Regolamento di erogazione:	**Il Presidente** comunica di norma **entro 60** gg sia ai soggetti beneficiari sia ai non ammessi l'esito della deliberazione.	Determinate da C.d.A. o dal Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, gli uffici provvedono a porre in essere procedure per il monitoraggio di iniziative e progetti finanziati, seguendo le indicazioni del C.d.A. o del Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, il soggetto beneficiario si impegna ad inviare alla Fondazione a conclusione del progetto una relazione sull'attività svolta con la rendicontazione delle spese effettuate	Nell'ipotesi in cui le attività non abbiano inizio **entro 6 mesi dalla comunicazione** di approvazione del contributo**,** fatta eccezione per i casi in cui vi siano fondati motivi, viene accertata dal CdA la decadenza del diritto a ricevere il contributo e comunicato all'interessato

Le richieste di intervento pervenute dal 15.03.06 al 31.12.2006. sono state 90. Il Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2006, ha approvato n. 35 istanze per la realizzazione di progetti e iniziative, ne ha respinte n. 43, rimandando ai primi mesi del 2007 la valutazione delle ultime n. 12 richieste pervenute.

Le Partecipazioni e Associazioni

La Fondazione possiede partecipazioni in Società ed Enti aventi per scopo la promozione della ricerca e dello sviluppo socio-economico del territorio, nonché quote in Associazioni culturali e non, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi, alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania
Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.
Il Parco opera sul territorio campano con un'organizzazione a rete attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni, al fine di favorire lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita del sistema socio-economico territoriale, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

Sistema Cilento ScpA
La Fondazione è socio fondatore della Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale. La Sistema Cilento è, inoltre, il soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società, pertanto, assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

Fondazione per il Sud
La Fondazione per il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22 novembre 2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. Essa ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.
Associazioni

ACRI

Costituita nel 1912 è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. L'Acri è un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno

La Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.

L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello

Il Centro è stato costituito il 10/02/1983 su iniziativa della Delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e ha sede nella prestigiosa Villa Rufolo di Ravello, splendido complesso di beni culturali nel cuore della Costiera Amalfitana. Organizzato in forma associativa, ne fanno parte Enti istituzionali, Centri di cultura ed Enti formativi.

Il Centro, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Repubblica Italiana, opera in rapporto con l'UNESCO, l'ICCROM, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa ed altre prestigiose Organizzazioni internazionali e costituisce un centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale di laureati nel settore dei beni culturali. La Fondazione, ha recentemente intensificato i rapporti di collaborazione con il Centro, attraverso lo sviluppo e realizzazione in comune di progetti di interesse per il territorio di riferimento.

European Foundation Centre (EFC)

E' un'associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni, a cui aderiscono oggi, in Italia, 12 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune e, in Europa, più di 160 Fondazioni.

L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle Fondazioni in Europa, con lo scopo di consolidare la cooperazione a livello europeo ed in altre parti del mondo e lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune. La *mission* dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni, unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre

che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.
La Fondazione Salernitana Sichelgaita è diventata socio membro dell'European Foundation Centre nel gennaio 2003 e per tutto l'anno 2004.
Nel 2005, per la mancata partecipazione attiva alle attività del Centro, dovuta, in massima parte, alla politica di economie di gestione assunta, la Fondazione ha deciso di recedere dall'associazione.
Nel 2006, in considerazione del rilevante ruolo assunto dall' EFC nel contesto europeo, gli Organi di governo della Fondazione hanno deciso di aderire nuovamente, in qualità di socio membro, all'Associazione.

SECONDA SEZIONE: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata del Decreto Legislativo 17/05/1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni, quali Enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- nell'amministrare il patrimonio, le Fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto della Fondazione prevede che la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze del Consiglio di Indirizzo e che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio. La Fondazione si avvale sia della struttura finanziaria interna sia dell'affidamento di mandati a gestori professionali esterni per la gestione del patrimonio. La ripartizione del patrimonio affidato a terzi gestori è effettuata con lo scopo di diversificarne i gestori e le linee di mandato, al fine di fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento, con riferimento ad un arco temporale di breve-medio termine. Per lo svolgimento dell'attività di gestione interna, la struttura si avvale di conti correnti e di deposito titoli appositamente dedicati. Il monitoraggio delle gestioni affidate a terzi avviene attraverso i report giornalieri e settimanali sulle operazioni di mercato effettuate, costantemente controllati dagli uffici preposti.

Nel rispetto dei criteri generali di salvaguardia del patrimonio e di adeguata redditività, le linee generali dell'Asset strategico del patrimonio finanziario della Fondazione prevedono la prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi in titoli o fondi azionari fino a un massimo del 20%. Tale politica di investimento mira al conseguimento di una redditività del portafoglio compresa nel range del 2% - 6% annuo. Nel 2006, grazie alla ripresa registrata e all'andamento favorevole dei principali mercati finanziari, le scelte di investimento hanno permesso di superare leggermente l'obiettivo reddituale stabilito nel DPP 2006, in cui si stimavano proventi nella misura del 2,5%, e di chiudere l'esercizio con un rendimento annuo del 2,7% rispetto al patrimonio finanziario al 31/12/2005.

Composizione e redditività

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2006 risulta pari a euro 42.160.067 e vede una diversificazione del portafoglio così composto: 59% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 32% in titoli di debito, fondi direttamente gestiti e strumenti finanziari non quotati, 8% disponibilità liquide da impiegare, 1% circa in partecipazioni. Di seguito si riporta la tabella della composizione del patrimonio finanziario.

Tabella 4 Composizione patrimonio finanziario al 31.12.2006

ATTIVITA' FINANZIARIE	Importo	Valore %
Partecipazioni:	**260.823**	**0,62%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	120.286	
Sistema Cilento S.C.p.A.	74.927	
Fondazione per il Sud	65.510	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**13.331.950**	**31,62%**
Titoli di debito	6.071.804	
Titoli di capitale	0	
Parti di OICR	184.998	
Strumenti finanziari non quotati	7.075.148	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**25.010.839**	**59,32%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**3.556.455**	**8,44%**
Totale	**42.160.067**	**100,0%**

La composizione del portafoglio della Fondazione è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Composizione del Portafoglio

	Gestioni Patrimoniali	Invest.Patrimoniali non immobiliz.	Strumenti finanziari non quotati	Totale	Valore %
Titoli obbligazionari	20.915.600	6.071.804		26.987.404	70,38%
Titoli azionari	3.043.364			3.043.364	7,94%
Fondi azionari	1.051.875	-		1.051.875	2,74%
Fondi monetari	-	184.998		184.998	0,48%
Polizze assicurative			3.025.465	3.025.465	7,89%
Pronti contro termine			4.049.682	4.049.682	10,56%
TOTALE	**25.010.839**	**6.256.802**	**7.075.147**	**38.342.788**	**100,00%**

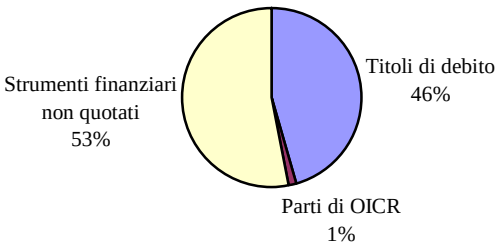
Nella tabella che segue si riporta la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati, gestiti direttamente dalla Fondazione specificandone il valore contabile, il valore di mercato e la percentuale di impiego, rispetto al totale degli investimenti effettuati.

Tabella 6 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente

	Valori di bilancio 31/12/06	Valori %	Valori di mercato 31/12/06	Valori %
Titoli di debito:	**6.071.804**	**46%**	**6.117.335**	**46%**
CCT 01/07/09 TV	453.960		459.820	
CCT 01/08/09 TV	2.486.379		2.511.998	
CCT 1.6.2003-2010	1.877.496		1.880.106	
BTP 15/01/07	1.253.969		1.265.411	
Titoli di capitale:	**0**	**0%**	**0**	**0%**
PARMALAT ORDINARIE	0		0	
Parti di OICR:	**184.998**	**1%**	**185.435**	**1%**
ABN AMRO FD INTERST GROWTH A EUR	184.998		185.435	
Strumenti finanziari non quotati:	**7.075.148**	**53%**	**7.127.861**	**53%**
Polizza FATA – Fondo FATAINVEST	725.665		727.767	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	1.299.900		1.334.263	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	999.900		1.002.906	
P/T scadenza 23/02/07	3.499.812		3.511.523	
P/T scadenza 04/03/07	549.871		551.402	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**13.331.950**	**100%**	**13.430.631**	**100%**

Si precisa che i titoli azionari Parmalat SpA, essendo sospesi dalla contrattazione di mercato, sono contabilizzati al valore storico di acquisto, pari a € 57.637, completamente svalutato.
Il grafico seguente riporta la composizione percentuale degli impieghi.

Grafico 1 Composizione percentuale impieghi finanziari



Le gestioni patrimoniali affidate a gestori terzi, al 31/12/2006, sono costituite unicamente da quelle affidate alla banca Monte dei Paschi di Siena. Infatti, se all'inizio del 2006 la ripartizione strategica del patrimonio affidato in gestione presentava due i mandati di gestione, nel corso

dell'anno, a seguito delle modeste performance conseguite dal gestore Banca Lombarda Private Investment, già poco brillanti al 31.12.2005, la ripartizione del portafoglio affidato in gestione è stata rimodulata, incrementando del 30% circa la quota affidata alla Banca Monte dei Paschi di Siena.
Il mandato affidato alla banca Monte dei paschi di Siena presenta le seguenti caratteristiche:

- linea di gestione patrimoniale mobiliare "total return". Essa mira al conseguimento di un rendimento positivo in tutte le fasi di mercato. Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono titoli di debito in percentuale fino al 100% del portafoglio, titoli di capitale di rischio in percentuale da 0 a massimo il 30% del patrimonio. Il *benchmark* adottato è l'indice JP Morgan Euro 3M Cash + 60 bps.

Di seguito si riportano le tabelle descrittive della composizione delle gestioni patrimoniali.

Tabella 7 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

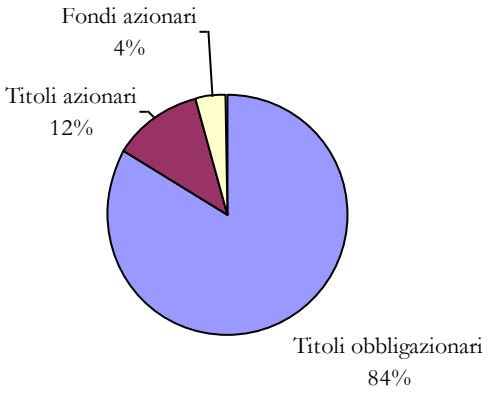
GPM Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement	Valori di bilancio 31/12/06	Valori %	Valori di mercato 31/12/06	Valori %
Titoli obbligazionari	**20.915.600**	**84%**	**20.949.464**	**83%**
CCT 1/10/02-2009 TV	3.031.800		3.042.450	
CCT 1/2/03-10 TV	964.143		968.769	
CCT 1/12/2010 TV	3.227.246		3.227.246	
CCT 1/11/2004-2011 TV	6.067.808		6.068.390	
CCT 1/03/05-12 TV	6.597.909		6.615.915	
HYPOVBK TV	1.026.694		1.026.694	
Titoli azionari	**3.043.364**	**12%**	**3.184.070**	**13%**
AGRICULTURAL BANK	156.000		156.000	
BDI BIODIESEL INT	165.270		165.270	
BP PLC	219.732		219.732	
CAP GEMINI	220.000		237.750	
COMMERZBANK	288.500		288.500	
ENAGAS	243.878		243.878	
EUROPEAN AERONAUTIC	111.745		130.500	
FIAT	216.375		216.375	
INTEL CORP	153.758		153.759	
MEDIOLANUM	247.280		247.280	
NEOCHIMIKI LV LAVREN	204.000		236.700	
PARMALAT NUOVE	208.342		259.360	
RWE	167.000		167.000	
STMICROELECTRONICS	93.535		112.392	
TELECOM ORD	94.425		96.050	
VODAFONE GROUP PLC	253.524		253.524	
Fondi azionari	**1.051.875**	**4%**	**1.073.500**	**4%**
ISHARES MSCI JAPAN	1.051.875		1.073.500	
Totale strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**25.010.839**	**100%**	**25.207.034**	**100%**

Tabella 8 Composizione percentuale strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

Gestione patrimoniale	azioni Italia	azioni estere	obbligazioni Italia	obbligazioni estere	Fondi comuni di investimento azionari
Importo	859.957	2.183.407	19.888.906	1.026.694	1.051.875
Valore %	3,44%	8,73%	79,52%	4,10%	4,21%

Il seguente grafico rappresenta la composizione complessiva degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

Grafico 2 Composizione strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.



Alla fine dell'esercizio, l'andamento del patrimonio finanziario, espresso ai valori di bilancio, ha visto un incremento dello 0,9% rispetto all'anno precedente, un incremento dello 0,7% si registra per quanto riguarda il patrimonio netto.
Nel 2006, la redditività media del patrimonio finanziario investito, calcolato a valore di mercato, è stata del 3% circa.
I risultati complessivi della gestione finanziaria dell'esercizio sono stati in totale di euro 1.175.606, di cui euro 757.375 per proventi delle gestioni patrimoniali, euro 419.154 da proventi di investimenti diretti; le partecipazioni hanno subito una svalutazione di euro 923.
Il confronto dei proventi complessivi realizzati nell'esercizio 2006 con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale, evidenzia positivi risultati di gestione in termini di maggiori proventi percepiti nella misura del 14% circa.
L'incremento di tali proventi rispetto a quelli preventivati è stato prevalentemente determinato dalla stima per difetto di circa 300bps dei proventi finanziari conseguibili nel 2006.
La seguente tabella riporta schematicamente il risultato degli investimenti finanziari dell'esercizio 2006.

Tabella 9 Riepilogo rendimenti degli investimenti finanziari

Rendimenti investimenti		Importo	Valore %
Risultato delle gestioni patrimoniali		**757.375**	**64%**
MPS Asset management	737.934		
Banca Lombarda SGR	19.441		
Interessi e proventi assimilati		**406.834**	**35%**
Interessi da titoli di Stato	213.329		
Interessi polizza Fata	48.482		
Interessi per P/T	113.425		
Interessi da crediti e proventi assimilati	213.329		
Risultato della negoziazione di investimenti Finanziari non immobilizzati		**12.320**	**1%**
Rivalutazioni (svalutazioni) nette partecipazioni		**(923)**	**0%**
Totale rendimenti finanziari		**1.175.606**	**100%**

Sintesi dei dati di bilancio

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	2006		2005	
1	**Immobilizzazioni materiali ed immobiliari**		**74.900**		**96.214**
	a) beni immobili di cui:				
	- beni immobili strumentali				
	c) beni mobili strumentali	57.660		80.458	
	d) altri beni	17.240		15.756	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**260.823**		**196.237**
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	- quote PST in assegnazione				
	b) altre partecipazioni di cui:	260.823		196.237	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito				
	d) altri titoli				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**40.189.050**		**41.363.475**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	25.205.467		33.330.340	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	7.706.492		7.273.237	
	- titoli di capitale			0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	184.998		59.998	
	c) strumenti finanziari non quotati	7.092.093		699.900	
4	**Crediti**		**830.218**		**1.026.683**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	649.232		845.697	
5	**Disponibilità liquide**		**1.710.194**		**232.004**
6	**Altre attività**				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**300.012**		**119.367**
	TOTALE ATTIVO		**43.365.197**		**43.033.980**

	PASSIVO	2006		2005	
1	**Patrimonio Netto:**		**39.250.991**		**38.988.338**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d) riserva obbligatoria	739.628		641.134	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	- riserva a copertura perdite pregresse	2.180.029		2.015.872	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(13.644.257)		(13.644.258)	
	g) avanzo (disavanzo) residuo			0	
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**		**1.490.047**		**1.467.938**
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	944.717		894.454	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	376.000		449.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	70.713		39.000	
	d) fondo per la realizzazione Progetto Sud	33.107		85.484	
	e) fondo costituz. Fondazione per il Sud	65.510			
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.000**		**1.000**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**86.657**		**74.945**
5	**Erogazioni deliberate:**		**721.100**		**656.069**
	a) nei settori rilevanti	700.300		656.069	
	b) negli altri settori statutari	20.800			
6	**Fondo per il volontariato**		**1.233.790**		**1.220.658**
7	**Debiti**		**581.528**		**625.032**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	581.528		625.032	
8	**Altre passività**				
	a) Conti di assestamento titoli				
	Ratei e risconti passivi		**84**		
	TOTALE PASSIVO		**43.365.197**		**43.033.980**

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	2006		2005	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**757.375**		**993.711**
2	**Dividendi e proventi assimilati**				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	**Interessi e proventi assimilati**		**406.834**		**221.531**
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	375.236		170.750	
	c) da crediti e disponibilità liquide	31.598		50.781	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**0**		**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**12.320**		**226.365**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**(923)**		**(8.880)**
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		**0**		**0**
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		**0**		**0**
9	**Altri proventi**		**211.673**		**439.027**
	contributi in conto esercizio				
	ricavi impresa strumentale				
	Contributi su progettualità	195.170		439.027	
	Realizzazione progetti con risorse interne	16.503			
10	**Oneri**		**(699.050)**		**(890.031)**
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(47.841)		(27.655)	
	b) per il personale	(222.619)		(249.892)	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(17.174)		(27.127)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(35.259)		(79.692)	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(17.005)		(5.093)	
	f) commissioni di negoziazione	(80.268)		(37.996)	
	g) ammortamenti	(34.883)		(34.735)	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	(244.001)		(427.841)	

11	**Proventi straordinari**		**3.549**		**35.830**
12	**Oneri straordinari**		**(8.588)**		**(1.233)**
13	**Imposte**		**(26.559)**		**(17.596)**
	Avanzo (disavanzo) di esercizio		**656.632**		**998.725**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**(262.653)**		**(399.490)**
	a) accantonamento a copertura disavanzi pregressi	(164.158)		(249.681)	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria	(98.495)		(149.809)	
15	**Erogazioni deliberate in corso di esercizio**				**0**
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) impegni per contributi attesi				
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**		**(13.133)**		**(19.975)**
17	**Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto**		**(380.846)**		**(579.260)**
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni			(71.286)	
	b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(330.000)		(449.000)	
	c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(37.713)		(39.000)	
	d) al Fondo realizzazione Progetto Sud	(13.133)		(19.974)	
18	**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**				**0**
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

Conti d'ordine Attivi	**2006**	**2005**
Risorse attività per progetti esercizi futuri	33.535	169.452
Impegni per progetti esercizi futuri	33.535	169.452
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	**67.070**	**338.904**
Conti d'ordine Passivi		
Risorse attività per progetti esercizi futuri	33.535	169.452
Impegni per progetti esercizi futuri	33.535	169.452
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI	**67.070**	**338.904**

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata attingendo alla disponibilità di fondi specificatamente creati per l'attività istituzionale, incrementati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.

Pertanto, le risorse disponibili per le erogazioni deliberate nel corso del 2006 sono costituite dagli accantonamenti per erogazioni riportati nel bilancio al 31.12.2005.

In particolare, le risorse da destinare alle attività erogative al 31.12.2005 sono state individuate nelle seguenti misure:

- € 449.000 per erogazioni nei settori rilevanti;
- € 39.000 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99.

L'attività deliberativa di erogazione è stata espletata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione, deliberando l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 209.000, di cui euro 203.000 per iniziative nei settori rilevanti ed euro 6.000 per iniziative negli altri settori ammessi. Il Consiglio di Indirizzo, inoltre, in attuazione alle strategie di intervento definite nei Documenti di Programmazione, ha deliberato, nella seduta dell'01.08.2006, la realizzazione di "Piani di azione progettuali", individuando, all'interno dei settori di intervento, "sottosettori" e specifici "obiettivi strategici" attraverso cui la Fondazione intende agire in via prioritaria nei prossimi anni. L'importo destinato ai suddetti Piani di azione è pari a euro 200.000.

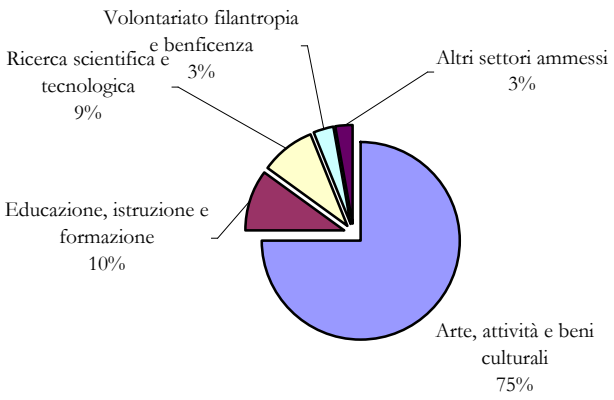
Nell'ambito degli stanziamenti effettuati nel 2006, la tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al Fondo di stabilizzazione in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Tabella 10 Distribuzione delle erogazioni per settori di intervento

Settori di intervento	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a Fondo
Arte attività e beni culturali	157.000	50.289	106.651	60
Educazione istruzione e formazione	20.500	11.298	5.000	4.202
Ricerca scientifica e tecnologica	18.500	-	18.500	-
Volontariato filantropia e beneficenza	7.000	4.000	3.000	-
Altri settori ammessi	6.000	5.000	1.000	-
Totali	**209.000**	**70.587**	**134.151**	**4.262**

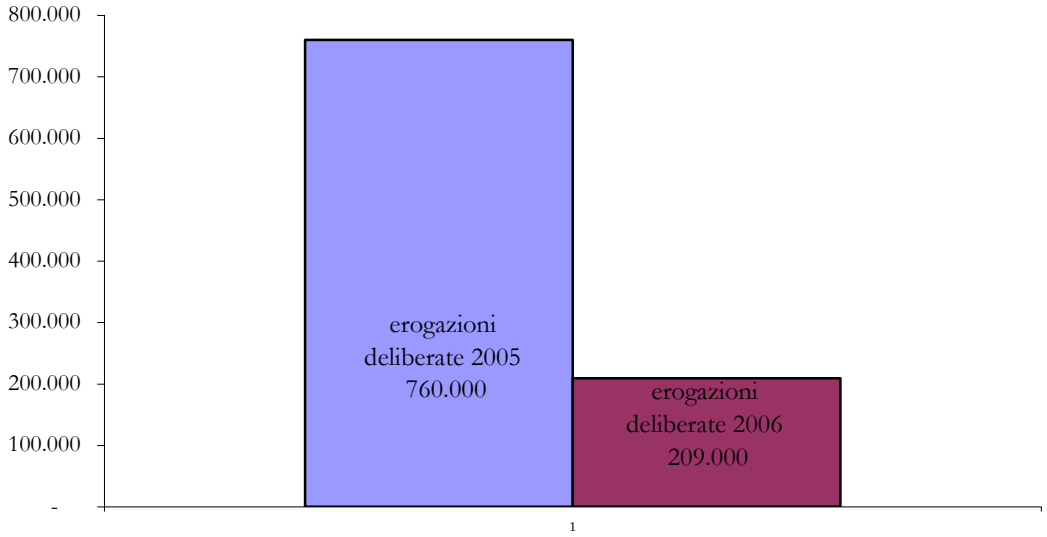
Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini relativi delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 3 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



La figura mostra la ripartizione percentuale delle risorse per settore d'intervento. Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 97% delle risorse, gli altri settori solo il 3%. Nell'ambito dei settori rilevanti, il 75% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, Attività e Beni Culturali, il 10% al settore Educazione, Istruzione e Formazione, il 9% alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e il 3% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.
Il seguente grafico riporta il confronto tra il precedente esercizio e le erogazioni deliberate nel 2006.

Grafico 4 Andamento degli interventi negli esercizi 2005 – 2006



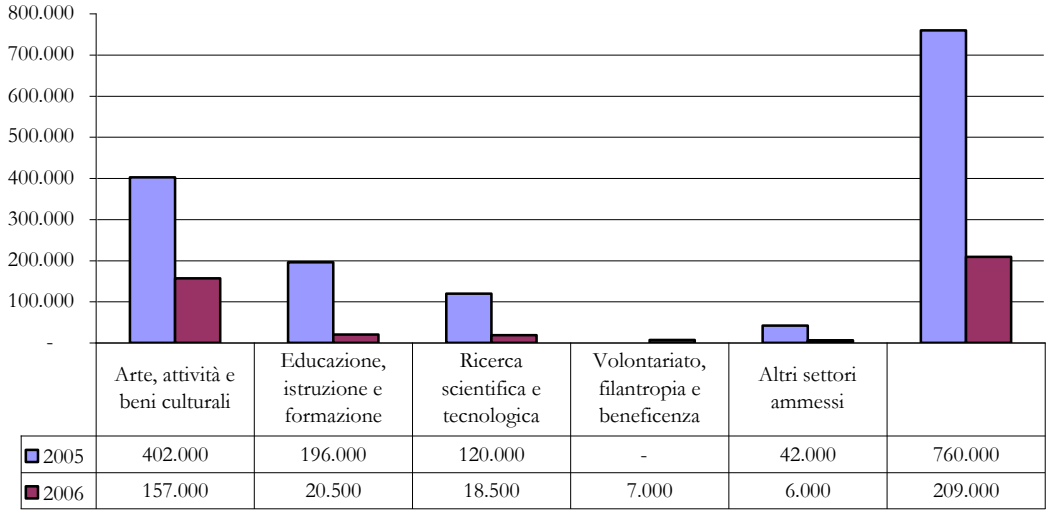
Come si può notare le erogazioni deliberate nel corso del 2006 sono circa un terzo rispetto a quelle dell'anno precedente. Ciò si spiega per due motivazioni principali: 1) i ricavi di carattere eccezionale che hanno determinato per il 2005 maggiori risorse da destinare alle erogazioni; 2) la diversa politica strategica di interventi stabilita nel 2006 mediante l'attuazione dei "Piani di azione progettuali".
Per verificarne la distribuzione nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Tabella 11 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2006 e 2005

Settori di intervento	Esercizio 2006	Valore %	Esercizio 2005	Valore %
Arte attività e beni culturali	157.000	75%	402.000	53%
Educazione istruzione e formazione	20.500	10%	196.000	26%
Ricerca scientifica e tecnologica	18.500	9%	120.000	16%
Volontariato filantropia e beneficenza	7.000	3%	-	0%
Altri settori ammessi	6.000	3%	42.000	6%
Totali	**209.000**	**100%**	**760.000**	**100%**

Anche nel 2006 la distribuzione delle risorse vede confermato, quale primo settore d'intervento, quello dell'Arte, Attività e Beni Culturali. Segue, al secondo posto, il settore Educazione, Istruzione e Formazione, che assorbe il 10% del valore delle erogazioni. Per la Ricerca Scientifica e Tecnologica le risorse assegnate risultano diminuite (dal 16% al 9%), mentre la rilevanza degli altri settori ammessi è diminuita dal 6% al 3%. Nel 2006, il 3% delle risorse è stato invece assegnato al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

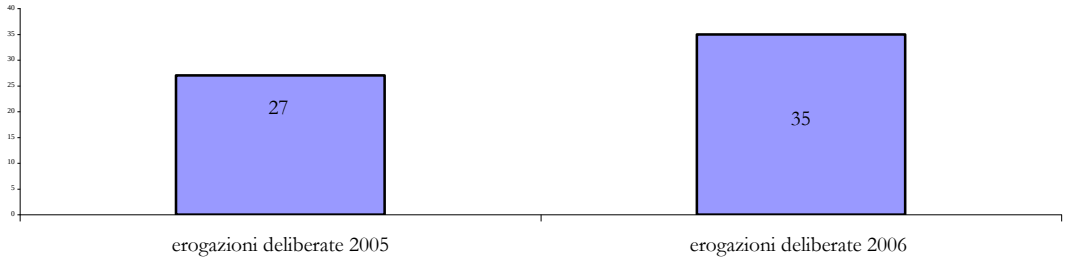
Grafico 5 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2005 e 2006



Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

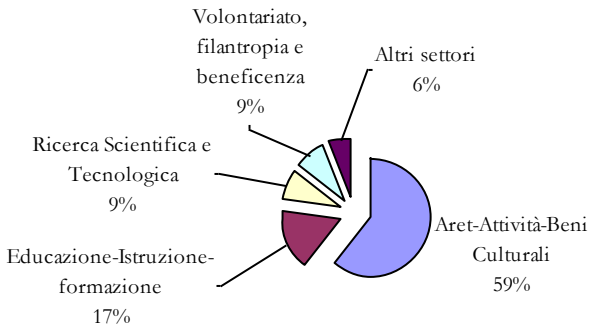
Nel 2006 la Fondazione ha ammesso a finanziamento un numero maggiore di istanze ad un importo medio inferiore.
Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 6 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2005 – 2006



Nell'anno 2006 la Fondazione ha deliberato a favore di 35 progetti distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.
La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 7 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



Sono stati deliberati n. 21 interventi nel settore Arte, Attività e Beni Culturali (il 59%), n. 6 interventi nel settore Educazione, Istruzione e Formazione (il 17%), n. 3 interventi nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica (il 9%), n. 3 interventi nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (il 9%), e n. 2 negli altri settori ammessi, ossia, Attività Sportiva e Diritti Civili (il 6%).
La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore.

Tabella 12 Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento

Settori di intervento	Importo deliberato	N. Interventi	Importo medio
Arte attività e beni culturali	157.000	21	7.476
Educazione istruzione e formazione	20.500	6	3.417
Ricerca scientifica e tecnologica	18.500	3	6.167
Volontariato filantropia e beneficenza	7.000	3	2.333
Altri settori ammessi	6.000	2	3.000
Totali	**209.000**	**35**	**5.971**

Come già evidenziato in precedenza, il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, che è anche il settore con le erogazioni più cospicue in termini di risorse destinate per singolo progetto.
La seguente tabella rappresenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Tabella 13 Aggregazione degli interventi per classi di importo

Categorie Importo	Importo deliberato	Valore %	Numero
inferiori a 5.000	60.000	29%	24
da 5.001 a 10.000	57.000	27%	6
da 10.001 a 20.000	57.000	27%	4
da 20.001 a 35.000	35.000	17%	1
Totale	**209.000**	**100%**	**35**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore e 5.000 euro. Anche in termini di risorse si osserva una preponderanza delle classi di interventi fino a 20.000 euro, nelle quali si concentrano dal 27% al 29% del totale delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la duplice volontà dell'Ente di sostenere, da una parte, anche con risorse modeste, un maggior numero di richieste presentate e valutate positivamente e, dall'altra parte, di implementare attraverso i "Piani di azione progettuali" i propri interventi più complessi e di maggiore impatto sul territorio di riferimento, in partenariato con Enti ed Istituzioni locali.
Al fine di ottenere un'analisi più approfondita dell'attività istituzionale, i dati esposti nella precedente tabella sono stati ulteriormente disaggregati per settore d'intervento.

Tabella 14 Distribuzione erogazioni deliberate per classi di importo e settore d'intervento

Categorie Importo	Arte attività e beni culturali		Educazione istruzione e formazione		Ricerca scientifica e tecnologica		Volontariato filantropia e beneficenza		Altri settori ammessi	
	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato
inferiori a 5.000	12	33.000	5	10.500	2	3.500	3	7.000	2	6.000
da 5.001 a 10.000	5	47.000	1	10.000						
da 10.001 a 20.000	3	42.000			1	15.000				
da 20.001 a 35.000	1	35.000								
Totale	**21**	**157.000**	**6**	**20.500**	**3**	**18.500**	**3**	**7.000**	**2**	**6.000**

Si nota che circa il 60% del numero degli interventi sostenuti dalla Fondazione si concentra nel settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, di cui il 43% all'interno delle due classi di importo inferiore. Lo stesso settore si caratterizza anche per la presenza di quattro progetti con importo più alto. Il restante 40% degli interventi è distribuito tra gli altri settori attraverso iniziative di importo, in massima parte, inferiore ai 10.000 euro.
L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 15 Ripartizione degli interventi per soggetto proponente

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE		
Comune	1	35.000
ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI		
Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	2	15.000
ISTITUZIONI NON GOVERNATIVE		
Consolati	1	1.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI		
Enti, imprese e associazioni culturali	10	64.500
Enti e associazioni musicali	1	4.000
Enti e associazioni cinematografiche e teatrali	4	19.000
Organi di stampa e informazione	2	18.500
ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA		
Università, dipartimenti, istituti	3	5.000
Associazioni e centri di ricerca	1	7.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE		
Scuole medie inferiori	1	2.500
Scuole medie superiori	2	5.500
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE		
Associazioni ricreative	3	18.000
Associazioni di servizio	1	15.000
Onlus e cooperative sociali	2	2.000
Associazioni sportive amatoriali	1	5.000
Totale	**35**	**209.000**

La tabella evidenzia la predominanza di interventi a favore di Enti con finalità culturali, tra cui emergono Associazioni culturali e cinematografiche. Un certo interesse è rivolto anche alla ricerca e formazione con erogazioni deliberate a favore di Università e Istituti scolastici.

Arte, Attività e Beni Culturali

Il settore Arte, Attività e Beni Culturali si attesta al primo posto dei settori rilevanti per volume complessivo delle erogazioni. Sono stati, infatti, deliberati interventi a favore di ventuno iniziative per un totale di 209.000 euro. Il maggiore contributo è stato dato a favore dell'iniziativa promossa dal Comune di Salerno nel campo della cultura. La Fondazione è intervenuta, inoltre, a sostegno di iniziative finalizzate alla diversificazione e all'ampliamento dell'offerta culturale, privilegiandone alcune di grande spessore appartenenti alle più diffuse espressioni artistiche, quali la musica, il teatro, la danza, il cinema e la letteratura. Non è mancato il sostegno a iniziative di promozione e valorizzazione delle tradizioni e delle arti naturalistiche. Gli interventi realizzati nel settore, oltre a dare impulso alla cultura nelle sue diverse espressioni, hanno creato un'adeguata

ricaduta sul territorio anche in termini di promozione dello sviluppo turistico ed economico di Salerno e della sua provincia.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 16 Settore Arte, Attività e Beni Culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Artistico Culturale "Marcello Mastroianni" - Compagnia Teatrale AVALON	Premio nazionale di drammaturgia "Ugo Braca"	10.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2006" XXI edizione	10.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Manifestazione "Natale nel Centro Storico - Iniziativa 2006/2007"	2.000
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare - Costa Amalfitana" - VII edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napolitano" - IV edizione	10.000
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Rassegna musicale "Concerti d'estate a Villa Guariglia" - IX edizione	5.000
Associazione Culturale "Giffoni Teatro"	Giffoni Teatro - IX edizione	1.000
Associazione Culturale "Gli Amici del mare"	Manifestazione "Otto poeti per Alfonso Gatto"	600
Associazione Culturale "Il Pino secco"	Manifestazione "...E cantava le canzoni ….25 anni dopo"	10.000
Associazione "Delia Promozioni per la Cultura"	Manifestazione "Positano 2006, Mare, Sole e Cultura" - XIV edizione	2.000
Associazione "Hortus Magnus"	"Mostra della Minerva" - VI edizione	1.900
Associazione Musicale Salernitana "F. Poulenc"	Concerti e letture bibliche nella Chiesa di S. Benedetto	4.000
Associazione Socio Culturale Sportiva "All'Arrembaggio!"	Pubblicazione libro "Gioca Mirò-Picasso"	3.000
Comitato di Gestione Ravello LAB - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello LAB: Colloqui Internazionali - I edizione	7.000
Circolo Cinematografico "Cinemovie"	Rassegna cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - IV Edizione	2.000
Comitato Amici del Presepe Artistico Salernitano	Allestimento presepe artistico salernitano "Presepe a S. Agostino"	3.000
Charlot Premio srl	Premio Charlot - XVIII edizione	12.000
Comune di Salerno	Festival delle Culture Giovanili" - Eventi 2006	35.000

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - Giffoni Film Festival	Giffoni Film Festival - XXXVI edizione	15.000
Ente Premio Sele d'Oro	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno - XXII edizione	5.000
Rai Trade	Cartoons on the bay 2006 - X edizione	15.000
Tele Diocesi Salerno	1^ Mostra di Arte presepiale " Natale segno di amore, vivilo con noi"	3.500
TOTALE		**157.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Premio nazionale di drammaturgia "Ugo Braca"
Il premio nazionale di drammaturgia "Ugo Braca", promosso dall'Associazione Artistico Culturale Marcello Mastroianni e indetto dalla Compagnia Teatrale Avalon, ha come obiettivo la promozione della creatività dei ragazzi e l'interesse verso il teatro, e in particolare verso la stesura di testi teatrali. Il premio, intitolato alla memoria del Professore Ugo Braca, promotore del teatro - scuola, è sostenuto oltre che dalla Fondazione, anche dalla Provincia di Salerno ed è riservato agli studenti delle scuole superiori. In particolare, tutte le scuole superiori presenti a Salerno e provincia sono state informate e invitate a partecipare al concorso, con lettera della Fondazione, di accompagnamento al relativo Bando ed all'annesso Regolamento. La Fondazione, infatti, si è impegnata a collaborare nelle attività progettuali, allo scopo di favorire un maggior numero di adesioni, fornendo, nella fase iniziale, del Progetto un'attività di comunicazione e informazione rivolta alle scuole interessate e, nella fase conclusiva, un'attività di ufficio stampa, al fine di divulgare i risultati conseguiti e pubblicizzare l'opera che sarà messa in scena dalla scuola vincitrice del Premio. In particolare, per le scuole dei cinque studenti finalisti è previsto il riconoscimento di una targa di partecipazione, mentre alla scuola vincitrice è destinata una targa premio e una borsa di studio pari a euro 2.000, tassativamente destinati alla messa in scena della commedia. Per l'autore dichiarato vincitore, è prevista la pubblicazione del copione da parte di una casa editrice salernitana, oltre che la possibilità di partecipare, insieme agli altri finalisti e ad altri studenti, eventualmente interessati, ad uno stage di drammaturgia e scrittura teatrale.

Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2006" – XXI Edizione
Per tutto il mese di agosto lo spettacolo diviene il mezzo per scoprire la storia più antica della città, attraverso un suggestivo itinerario che attraversa il quartiere della chiesa di Santa Maria dei Barbuti a Salerno. Dalla sua nascita (1983) la Rassegna d'Estate del Teatro dei Barbuti si è prefissata la promozione della cultura e la riscoperta delle tradizioni con la valorizzazione delle bellezze artistiche e storiche attraverso spettacoli teatrali, musicali e di folklore di elevata qualità costituendo utile attrattiva per i turisti e momenti di svago per i salernitani. La manifestazione giunta alla XXI edizione, attraverso le attività organizzate dalla Bottega San Lazzaro, è ormai divenuta un momento stabile di vita culturale della città.

Manifestazione "Natale nel Centro Storico – Iniziativa 2006/2007"
L'Associazione Culturale artistica "Bottega San Lazzaro" in occasione della seconda edizione di "Natale con noi nel centro storico", ha promosso una serie di iniziative per valorizzare la vocazione scenografica della parte antica di Salerno. La rassegna, che ha goduto del patrocinio del Comune e Provincia di Salerno, della Regione Campania, dell'EPT, CCIAA e APT di Salerno, ha

previsto diverse iniziative, nei mesi di gennaio e febbraio, tra cui la realizzazione di laboratori didattici e mostre del presepe, la valorizzazione della tradizione dei pastori, la produzione dei prodotti tipici di Natale, concerti di Pastorali Natalizie.

Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana" - VII Edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" – IV edizione

Il Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana", giunto alla VII edizione, è un appuntamento annuale che si svolge nella prestigiosa ottocentesca Villa Guariglia, in località Raito di Vietri sul Mare. Organizzato dal Centro Turistico ACLI di Vietri sul Mare, riceve il contributo anche di diversi enti tra cui il Comune di Vietri Sul Mare, la Provincia di Salerno, l'Ente provinciale per il Turismo.

Il concorso si avvale della partecipazione di numerosi candidati che, divisi in categorie secondo l'età, si esibiscono secondo un calendario e programmi stabiliti dal regolamento, al cospetto di una giuria formata da illustri docenti e concertisti di fama internazionale. La giuria, presieduta dal concertista Carlo Bruno, è interamente formata da affermati direttori d'orchestra, compositori e concertisti, da Luis Bacalov, Laura de Fusco, Francoise Thiollier, Vincenzo Balzani e Francesco Nicolosi, che onorano l'immagine dell'Italia e dell'Europa nel mondo. Il regolamento viene spedito precedentemente in tutte le Scuole, Accademie musicali e Conservatori d'Italia, d'Europa ed oltreoceano.

Il Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" è aperto a giovani pianisti solisti di nazionalità italiana o straniera senza limiti di età e si articola in due prove: una prova eliminatoria della durata massima di 30 minuti e una prova finale della durata massima di 50 minuti. Le prove dei concorrenti sono aperte al pubblico e al termine di ciascuna di essa viene emesso il giudizio.

Rassegna musicale "Concerti d'Estate a Villa Guariglia" - IX Edizione

I concerti d'estate a Villa Guariglia sono una rassegna concertistica di musica classica e di jazz che si svolge sulla terrazza di Villa Guariglia a Raito di Vietri sul Mare, trasformata per l'occasione in un teatro a cielo aperto. La manifestazione, giunta alla IX edizione, organizzata dal Centro Turistico ACLI, riscuote una buona affluenza di pubblico e ampi consensi dalla critica e dalla stampa nazionale. Alla rassegna sono invitate formazioni nazionali ed internazionali di musica da camera, orchestre e cori di musica classica e jazz, mentre alla programmazione annuale partecipano direttori artistici di alto livello.

Giffoni Teatro – IX edizione

L'Associazione Giffoni Teatro organizza, in partenariato con gli enti locali, la rassegna teatrale estiva nel Giardino degli Aranci, ubicato nella corte dell'antico palazzo baronale di piazza Umberto I di Giffoni Valle Piana (Salerno). La rassegna ha lo scopo di promuovere attività creative per i giovani, sostenere le nuove generazioni nel mondo dello spettacolo, diffondere la cultura teatrale italiana, con particolare riguardo alla valorizzazione del repertorio classico campano e napoletano. La IX edizione prevede la messa in scena di commedie, recital, realizzazione di incontri, conferenze stampa, spettacoli, animazioni con artisti da strada ed esposizioni relative al mondo del teatro.

Manifestazione "Otto poeti per Alfonso Gatto"

La manifestazione si è svolta a Salerno il 16 giugno 2006 per celebrare il grande poeta salernitano nel trentesimo anniversario della scomparsa. Organizzata dall'associazione culturale "Gli amici del Mare", in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Salerno, Assessorato alla Cultura, e con il Pastificio Amato di Salerno, la cerimonia si è articolata in un incontro con otto famosi

poeti contemporanei che, al cospetto di un'amplia platea, hanno letto alcune loro liriche dedicate ad Alfonso Gatto.

Manifestazione "E cantava le canzoni …25 anni dopo"
La manifestazione, organizzata dall'Associazione "Il Pino Secco", si è svolta a Nocera Inferiore (Salerno), nell'ambito del palinsesto degli eventi promossi dal Comune di Nocera Inferiore per l'estate 2006. L'iniziativa ha inteso celebrare il cantautore Rino Gaetano attraverso l'organizzazione di una tavola rotonda sul tema "I giovani e la musica". Partendo dall'analisi dei testi del cantautore si è posto l'attenzione sul contesto storico e sociale in cui visse e sulla grande attualità delle sue canzoni. Contestualmente è stato bandito un concorso per gruppi musicali giovanili che si sono cimentati nella rielaborazione delle canzoni di Rino Gaetano, e si è svolta l'esibizione di una band per un tributo al cantautore. E' stata allestita, inoltre, una mostra fotografica con la proiezione di materiale audio-visivo sulla vita e la produzione artistica del compositore.

Manifestazione !Positano 2006, Mare, Sole e Cultura" - XIV Edizione
La manifestazione è diventata nel corso degli anni portavoce della cultura attuale e crocevia dei nuovi trend emergenti. La XIV edizione, dedicata a "Miti e Talenti", con riferimento alle caratteristiche che i Miti e i Talenti della letteratura hanno donato alla cultura, si è fregiata del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed ha avuto luogo dal 2 al 28 luglio a Positano. Nell'ambito della sezione "E chi della Cultura Meridionale" si è svolto il convegno "Elogio della Vecchiaia" e l'assegnazione del "Premio internazionale di giornalismo civile" conferito all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Il prestigio delle Istituzioni di cultura che intervengono, la qualità e la fama dei partecipanti, fanno dell'occasione uno dei più autorevoli ritrovi culturali e mondani della stagione estiva. La manifestazione si è caratterizzata, oltre che per gli ampi riscontri di pubblico e di critica, anche per la notevole presenza di studenti e docenti alcuni dei quali hanno partecipato al Master breve "Le professioni della Grande Editoria" , realizzato in collaborazione della Fondazione, la RAI ERI e la Direzione generale del MIUR della Regione Campania, l'Istituto Italiano di Studi Filosofici.

"Mostra della Minerva" – VI edizione
La Mostra-Mercato di piante rare e tutto quanto fa giardino, organizzata dall'Associazione Hortus Magnus, si è aperta il 31 marzo 2006 con una mostra di "Pittura Botanica". Nei giorni 1 e 2 aprile, con l'inaugurazione dell'aiuola allestita dal vincitore del "Concorso Nazionale di Progettazione del Verde", ha avuto luogo la 6° edizione della Mostra nei giardini della Villa Comunale di Salerno. Numerosi gli espositori presenti, tra cui l'Orto Botanico di Napoli, che ha partecipato con un'esposizione di piante medicinali e le Poste Italiane, per l'annullo speciale di cartoline/ricordo della manifestazione. L'iniziativa ha avuto come obiettivo la formazione dei più giovani alla cura e al rispetto dell'ambiente e la formazione di un pubblico amatoriale all'arte dei giardini e all'impiego dei fiori.

Concerti e letture bibliche nella Chiesa di S. Bendetto
L'iniziativa prevede, nell'ambito della II° edizione, che si svolgerà nel corso del 2007 (maggio-luglio), una serie di concerti e di letture nella Chiesta di S. Benedetto a Salerno. In particolare, sono previsti due concerti nel mese di maggio, due letture di testi tratti dalla Bibbia nel mese di giugno, per continuare poi con altri due concerti alla fine di giugno, una lettura e un concerto a inizio luglio. Gli obiettivi già raggiunti nella I° edizione fanno sperare che la rassegna venga

seguita da un nutrito numero di persone, anche in considerazione del fatto che la Chiesa di S. Benedetto è il punto ideale per manifestazioni di questo genere.

Pubblicazione del libro "Gioca Mirò-Picasso L'Arte la Meraviglia e i Bambini"
Il libro "Gioca Mirò-Picasso L'Arte la Meraviglia e i Bambini", a cura di Gilda Ricci, edito da Lapis nel dicembre 2006, testimonia l'esperienza maturata da diversi bambini nell'ambito di laboratori creativi organizzati presso il Complesso Monumentale di S. Sofia in occasione di due prestigiose mostre promosse dal Comune di Salerno, "Picasso – I luoghi e i riti del mito" e "Mediterraneo Mirò", realizzate, rispettivamente, nel 2005 e nel 2002. Il volume "Gioca Mirò-Picasso" è un libro che intende comunicare e raccontare che è possibile esprimere idee, forme e colori, reinventando quello che altri hanno già espresso. Racconta, infatti, l'originale percorso creativo che ha coinvolto i bambini nel ruolo di giovani artisti, chiamati a ridisegnare, in maniera personale ed originale, e a raccontare, con le forme, i materiali ed i colori, l'esperienza appena vissuta di "incontro" con le opere di due principali artefici dell'arte del Novecento: Pablo Picasso e Joan Mirò. La pubblicazione del libro è stata possibile anche grazie ai contributi concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena e dalla Società Salerno Energia, su richiesta della stessa Fondazione Salernitana Sichelgaita.

Ravello LAB: Colloqui Internazionali - I edizione
Si tratta di un'iniziativa promossa da Federculture, CUEBC - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e Formez che prevede un appuntamento periodico di livello internazionale, quale foro di incontro e approfondimento fra esperti, uomini politici, amministratori, studiosi e operatori pubblici e privati, chiamati a confrontarsi su strategie e politiche per lo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, al fine di far emergere idee e soluzioni concrete riguardo le tematiche affrontate.
La prima edizione sul tema "I territori del Patrimonio Culturale", si è svolta a Ravello nei giorni 26, 27 e 28 ottobre 2006, sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unesco e del Consiglio d'Europa, e con il Patrocinio del Senato della Repubblica.

Rassegna Cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - IV Edizione
La rassegna è articolata in un ciclo di incontri con esponenti del cinema e della televisione organizzati dal circolo cinematografico "Cinemovie" in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno. Oltre ai confronti tra gli artisti e gli studenti, i docenti e il pubblico in generale, sono previsti una rassegna cinematografica e dei laboratori di tecnica di regia e di sceneggiatura.

Allestimento presepe artistico salernitano: "Presepe a S. Agostino"
L'allestimento del Presepe del '700, allocato nella cappella S. Antonio dei Nobili, nel cuore dell'antica Salerno, è nato con lo scopo di far socializzare i giovani della Parrocchia di San Agostino e far rivivere l'antica tradizione presepiale nelle chiese cittadine, e si è andato sempre di più ingrandendo nel corso degli anni, con l'aggiunta di sempre nuovi pezzi. Realizzato in origine sul modello del presepe napoletano del Settecento, ha acquistato nel corso degli anni una caratteristica che lo contraddistingue nel panorama dei presepi artistici salernitani: alla struttura originale sono state aggiunte, infatti, diverse riproduzioni dei principali monumenti storici cittadini. In occasione del ventennale, nell'anno 2006, è stato realizzato un volantino pieghevole a colori, per pubblicizzare e far conoscere il presepe artistico anche oltre i confini cittadini.

Premio Charlot - XVIII Edizione

Il Premio Charlot, divenuto Premio Nazionale della comicità, si svolge ogni anno in estate nell'Arena dei Templi di Paestum. La manifestazione, nata come festival degli emergenti, si è trasformata nel corso degli anni, grazie alla grande attenzione dei mass media, in un Premio nazionale. Molti dei cabarettisti che vi hanno partecipato sono arrivati oggi a calcare grandi palcoscenici teatrali e televisivi come Dario Vergassola, Teo Mammuccheri, Ale e Franz, ecc. Nel corso delle varie edizioni, sono stati assegnati premi alla carriera ad artisti come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Renzo Arbore, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Oreste Lionello. Il Festival, tra i più accreditati del settore, si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere giovani artisti con spiccate qualità nel campo del teatro, del cinema e della televisione, selezionandoli e proponendoli a una grande platea e, soprattutto, a qualificati addetti ai lavori. Una commissione composta da giornalisti di varie testate nazionali, sia televisive che della carta stampata decide i nomi dei vincitori delle varie sezioni della comicità, divise tra Cinema, Televisione, Teatro. La manifestazione si articola in otto serate, suddivise nel Festival del Cabaret, Galà della Comicità, consegna dei Premi per le sezioni Teatro, Cinema e Televisione.

Festival delle culture giovanili – Eventi 2006
Il festival delle culture giovanili, organizzato dal Comune di Salerno, è un contenitore di esperienze culturali postmoderne che ha inteso attrarre migliaia di giovani provenienti da tutta Italia, intorno a una serie di eventi localizzati in più punti della città di Salerno, nel periodo dal 19 al 30 aprile 2006. Il progetto del festival si è articolato in tre sezioni: la prima "Fair play", dedicata alla riflessione sulle forme moderne della creatività multimediale, quali il videoclip, il videogioco, la videoarte, etc; la seconda sezione "Music-k" dedicata a tre concerti di autori di particolare rilievo, la terza "Linea d'Ombra", relativa alla ricerca dei nuovi talenti del cinema europeo per la scoperta degli autori e forme della creatività contemporanea.

Giffoni Film Festival - XXXVI Edizione
L'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi, ormai da 36 anni, organizza il Festival di Giffoni, manifestazione che, per valore, vastità e completezza dell'offerta culturale, è tra le più importanti nel panorama cinematografico italiano e internazionale. Nato per educare i giovani in età scolare all'apprezzamento di film di qualità, nonché alla lettura del messaggio sociale e culturale in essi contenuto, attraverso un'organizzazione che ha coinvolto personaggi di fama mondiale nel campo dello spettacolo, della politica e della cultura, il Festival ha assunto un ruolo di promozione del Mezzogiorno d'Italia nel mondo. Ciò ha comportato maggiore visibilità, non solo al Comune di Giffoni, ma all'intera provincia di Salerno. La manifestazione ha raggiunto, nel settore specifico del cinema per ragazzi, un grande spessore scientifico e culturale e risulta essere un punto di riferimento culturale ed economico per la produzione, la distribuzione e la promozione di film per ragazzi.

Premio Sele D'Oro Mezzogiorno - XXII Edizione
Il Premio nasce nel 1985 con l'intento di offrire un riconoscimento pubblico visibile ad uomini ed esperienze di particolare rilievo nei settori legati allo sviluppo del Meridione d'Italia. Ogni anno, la Giuria assegna i premi "Sele d'Oro Mezzogiorno" nelle categorie giornalismo, servizi radiotelevisivi, saggistica, idea d'impresa. Uno o più premi speciali vengono, inoltre, attribuiti a persone o enti che abbiano particolarmente contribuito, con fatti o idee, allo sviluppo sociale ed economico del Paese. Dall'edizione 2006 viene assegnato anche il Premio "Bona Praxis", destinato a uno o più iniziative legate allo sviluppo locale, avviate da Comuni o Province del Mezzogiorno, sulla base della valutazione espressa da una Giuria composta dai Presidenti dei Consigli Provinciali del Mezzogiorno. Un Premio a parte, inoltre, è quello del Festival Teatrale

Nazionale, assegnato da una giuria di 100 giovani. Nel 2006 la manifestazione si è svolta dal 3 al 9 settembre ad Oliveto Citra (Salerno), con la cerimonia finale.

Cartoons on the Bay - X edizione
La X edizione del Festival internazionale dell'Animazione Televisiva, promosso dalla Rai Radiotelevisione Italiana e realizzato da Rai Trade, si è svolta a Positano dal 5 al 9 aprile. Sono giunte alla selezione 340 opere provenienti da 35 paesi. Tra queste, ne sono state selezionate 40 in concorso per i "Pulcinella Awards", assegnati da una prestigiosa giuria internazionale e divenuti un ambito riconoscimento per i produttori indipendenti, le majiors e le televisioni di tutto il mondo. Obiettivo dell'iniziativa è mettere l'industria dell'animazione in grado di elaborare ed esprimere la propria cultura di mercato. Il confronto internazionale ha determinato in questi anni un impegno maggiore delle piccole imprese di produzione italiana, sia in termini di creatività sia di innovazione tecnologica. Oltre alla proiezione dei programmi in concorso, ogni giorno si sono svolte presentazioni, conferenze e incontri con i protagonisti dell'animazione internazionale per analizzare la situazione del settore. L'evento coinvolge sempre un grande pubblico mediatico attraverso telegiornali, programmi televisivi, quotidiani e settimanali, ed addetti che giungono numerosi da tutto il mondo. La manifestazione rappresenta un valido indotto turistico e commerciale per Positano e tutta la Costiera Amalfitana, nonché un efficace strumento per lo sviluppo industriale del settore.

Mostra di Arte presepiale "Natale segno di amore, vivilo con noi"
La Mostra, allestita nel Tempio di Pomona del Palazzo Arcivescovile di Salerno dal 10 dicembre 2005 al 7 gennaio 2006, ha avuto come obiettivo la promozione della tradizione salernitana di arte presepiale artigianale contribuendo, in tal modo, anche a favorire lo sviluppo del turismo. L'iniziativa organizzata da Telediocesi Salerno, Agire e Curia Arcivescovile, in collaborazione con la Bottega San Lazzaro, che ne ha curato l'allestimento, è stata un'occasione importante per i maestri artigiani, sia ceramisti che di arte presepiale tradizionale, per esporre e far conoscere le proprie opere, promuovendo la cultura presepiale del territorio. La mostra si è articolata in tre sezioni: didattica (allestita con la collaborazione di istituti scolastici e d'arte), ceramica (opere in ceramica sul tema del presepe e della natività realizzate dei migliori artisti locali), arte presepiale tradizionale (sono stati ospitati presepi, pastori e miniature presepiali, nonché opere di artisti salernitani, oltre ai presepi in miniatura provenienti da tutto il mondo).

Educazione, Istruzione e Formazione
La formazione, nelle sue forme più diversificate, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.
In questo settore la Fondazione è intervenuta a favore di sei progetti e iniziative per un totale di 20.500 euro. Nell'ambito delle diverse tipologie di formazione, sono stati sostenuti interventi diretti alla sensibilizzazione, soprattutto di giovani, verso tematiche artistico-culturali, sociali, economiche e civiche.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 17 Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Socio Teatrale "Giovani Fautori"	Progetto "Giovani Fautori"	1.000
Comitato Diocesano per la vita di Salerno	Concorsi a premi per scuole elementari, medie inferiori e superiori di Salerno e paesi vicini	10.000
Liceo Ginnasio "T. Tasso" di Salerno	Progetto "Un Coro per l'Europa"	2.500
Liceo Scientifico Statale "F. Severi" di Salerno	Progetto scolastico Comenius "Brave New Europe"	3.000
Scuola Media Statale "S. Quasimodo" di Salerno	Progetto "Musica alla Quasimodo"	2.500
Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Studi Internazionali	VI Corso Internazionale di Formazione in Diritto Penale sulla normativa antiriciclaggio	1.500
TOTALE		**20.500**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate nel settore.

Progetto "Giovani Fautori"
Il progetto, incentrato sull'esperimento cinematografico e teatrale, considera la creazione artistica fondamentale per lo sviluppo delle giovani personalità, della loro intelligenza creativa e per migliorare la qualità della vita sociale e lavorativa.
Il progetto, che si rivolge ai giovani studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Salerno e provincia, ha l'intento di contribuire a combattere la dispersione scolastica dei giovani in condizione di disagio e si propone di agire sul potenziale artistico e creativo degli stessi. In particolare il progetto si basa sulla produzione di filmati che valorizzino le "location" salernitane, dando nuove opportunità di lavoro a giovani professionisti del settore cinematografico, dediti alla sceneggiatura, regia, fotografia, riprese, montaggio e distribuzione del materiale audiovisivo realizzato.

Concorsi a premi per scuole elementari, medie inferiori e superiori di Salerno e paesi vicini
Il Comitato Diocesano per la vita ogni anno diffonde un concorso a premi rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori di Salerno e paesi vicini, per l'elaborazione di temi che - richiamando la vita umana, quale fondamento di civiltà - hanno come punto di riferimento il 1° comma dell'art. 2 della Carta Costituzionale.
Ai vincitori delle scuole medie superiori, uno per ogni scuola partecipante, è stato offerto, per l'edizione 2005, un viaggio premio a Milano, per visitare l'Istituto San Raffaele, all'avanguardia nella ricerca genetica e delle sperimentazioni.

Progetto "Un Coro per l'Europa"
Il Coro polifonico del Liceo Classico "T. Tasso" di Salerno, nell'ambito delle attività del laboratorio corale e strumentale ha sperimentato una didattica alternativa legata al linguaggio non verbale della musica, conciliando lo sviluppo della creatività individuale con le esigenze di socializzazione e di collaborazione, nonché con la possibilità di esplorare la propria emotività,

anche attraverso il confronto con il pubblico. Gli allievi hanno, infatti, incontrato non soltanto una platea cittadina in occasione del saggio di fine anno, ma si sono esibiti anche in un Concerto presso la Basilica Superiore ad Assisi e presso l'Unesco a Parigi.

Progetto Scolastico Comenius "Brave New Europe"
Il progetto *Brave New Europe,* al quale ha partecipato il Liceo Scientifico Statale F. Severi di Salerno, si svolge nell'ambito del Comenius 1, ambizioso programma finalizzato a istituire scambi culturali e reti di comunicazione tra le scuole di tutte le nazioni della Comunità europea. Tutti i progetti approvati sono in parte finanziati dalla Comunità Europea attraverso l'agenzia nazionale Socrates. La scuola coordinatrice dell'iniziativa è il Johannes kepler Gymnasium Garbsen. A questo progetto, che si rivolge agli alunni frequentanti le classi delle scuole secondarie superiori (terzo e quarto anno) di diversi paesi europei, hanno partecipato istituti scolastici provenienti dalla Germania, Olanda, Svezia, Francia, Ungheria, Finlandia, Regno Unito e Italia. Il progetto, che mira ad ampliare la consapevolezza degli studenti rispetto alle altre culture dell'Europa, si è articolato in tre fasi di confronto: fra gli stili di vita, sulla cultura del lavoro, tra l'Europa e il mondo. Le attività sono state articolate in approfondimenti didattici inseriti nella programmazione disciplinare delle classi, attività di laboratorio e ricerca, e in incontri vari tra cui un meeting degli insegnanti a Herouville Saint Claire, un incontro internazionale degli studenti in Germania, e una visita al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Progetto "Musica alla Quasimodo"
Nell'ambito delle attività ad indirizzo musicale della Scuola Media Statale "Quasimodo" a Salerno, sono stati realizzati concerti musicali estivi all'aperto, negli spazi antistanti la scuola. Il progetto ha previsto un ciclo di percorsi musicali guidati da maestri esperti della musica classica. Gli eventi musicali periodici sono stati organizzati nella prospettiva di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni e dello stesso territorio cittadino al fine di far diventare sempre più forte l'idea di una "scuola", come riferimento per la crescita del preadolescente e della stessa comunità.

VI Corso Internazionale di Formazione in Diritto Penale sulla normativa antiriciclaggio
Il Corso, organizzato dal Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Salerno il 19 e 20 maggio 2006, ha inteso svolgere un'analisi approfondita sul vigente sistema antiriciclaggio, inadeguato a fronteggiare la globalità degli intrecci economici, partendo dallo studio delle cause e arrivando alla strategia penalistica di contrasto, attraverso il vaglio delle scelte operate in ambito internazionale. L'incontro si è svolto attraverso sessioni di lavoro multidisciplinari, con la presenza di esperti italiani e stranieri che hanno discusso gli argomenti suddividivisi in macro-aree.

Ricerca Scientifica e Tecnologica
Nell'ambito di una strategia mirata allo studio delle problematiche economiche, culturali, politiche e sociali emergenti, in aree produttive particolarmente soggette a crisi di mercato, la ricerca scientifica costituisce il motore del progresso economico. In tale ottica, è emersa la stretta correlazione tra questo settore e gli altri settori ammessi. In particolare, la Fondazione ha sostenuto tre iniziative, per un totale di 18.500 euro, aventi ad oggetto l'organizzazione di giornate di studio e interscambio su tematiche socio-economiche e culturali, mirate a stimolare azioni sinergiche e creazione di reti.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 18 Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Giovani Ingegneri Salerno - GIO.IN.	Congresso internazionale "EYE@Salerno – L'occhio dell'Europa su Salerno"	15.000
Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Letteratura, Arte e Spettacolo	Congresso annuale dei filologi italiani sul tema "Filologia della letteratura italiana: orizzonti e confini di una disciplina"	1.500
Università degli Studi di Salerno - Facoltà di Economia	Convegno nazionale di studi su "Ezio Vanoni tra Economia Cultura Politica e Finanza"	2.000
TOTALE		**18.500**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Congresso internazionale "EYE@Salerno – L'occhio dell'Europa su Salerno"
Il 27-28 e 29 ottobre 2006 si è svolto il congresso internazionale EYE- European Young Engineers, Federazione delle associazioni europee dei giovani ingegneri, a cura dell'Associazione GIO.IN. di Salerno, prima associazione italiana di giovani ingegneri entrati a far parte della Federazione europea. La manifestazione si è articolata attraverso incontri con le istituzioni, visite industriali e culturali, workshop e seminari tecnici. Gli obiettivi del congresso sono stati: il miglioramento della comprensione reciproca fra gli ingegneri europei e il sistema ingegneristico-educativo; l'alimentazione della rete trans-europea di professionisti per sviluppare gli skills professionali; l'agevolazione della mobilità dei giovani ingegneri; la presentazione e conoscenza della federazione europea alle altre associazioni.

Congresso annuale dei Filologi Italiani sul tema "Filologia della letteratura italiana: orizzonti e confini di una disciplina"
Il Congresso, tenuto a Salerno dal 10 al 12 ottobre 2006, è stato organizzato dal Dipartimento di Letteratura, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Salerno. L'iniziativa – appuntamento annuale dei Filologi Italiani - ha riguardato principalmente l'attività di ricerca nei settori della filologia, della letteratura, del cinema e del teatro, con finalità dirette anche all'innovazione didattica. Tra i lavori, infatti, si è svolto anche un workshop didattico animato dai dottorandi della disciplina di tutte le Università italiane.

Convegno nazionale di studi su "Ezio Vanoni tra Economia Cultura Politia e Finanza"
La facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno e l'Associazione degli Storici Cattolici hanno organizzato, presso l'Università degli Studi di Salerno in data 11/10/06 e presso il Comune di Amalfi il 12/10/06, un Convegno Nazionale di Studi su Ezio Vanoni. Al convegno, articolato in tre sessioni, hanno preso parte, in qualità di relatori, autorevoli studiosi provenienti da diverse Università Italiane. L'organizzazione dell'evento ha impegnato per circa un anno il Comitato Scientifico del Convegno, i cui Componenti fanno anche parte dell'ASCA (Associazione degli Storici Cattolici) costituita a Salerno, il 19 gennaio 2006.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

L'intervento della Fondazione nel settore si realizza in una prospettiva di solidarietà e utilità sociale con la destinazione delle proprie risorse alla promozione dello sviluppo locale e alla realizzazione di attività mirate ad approfondire la conoscenza del complesso dei bisogni sociali rilevabili sul territorio, a promuovere nella realtà locale delle organizzazioni *non profit* la creazione di condizioni di stabilità e continuità di azione, a definire adeguate modalità di collaborazione fra istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali. In particolare la Fondazione ha sostenuto tre iniziative miranti alla realizzazione di eventi ed attività di solidarietà verso le persone più deboli e svantaggiate, per un totale di 7.000 euro.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 19 Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Cooperativa sociale "MinorAmati"	Progetto "Dalla parte dei Piccoli"	1.500
CTT - Compagnia Teatro Tandem Onlus	Galà di Natale 2006. Arte, spettacolo e solidarietà	500
Ente morale "Il Chiostro" Provincia Monastica Salerno-Basilicata - Convento PP. Cappuccini di Salerno	Progetto "Accoglienza Costruttiva"	5.000
TOTALE		**7.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Progetto "Dalla parte dei Piccoli"
La Cooperativa sociale "MinorAmati", attraverso il progetto, intende promuovere una cultura centrata sul bambino, prevenire la violenza contro i bambini e gli adolescenti, curare i bambini e gli adolescenti abusati, assistere economicamente, psicologicamente e legalmente la vittima e il genitore tutelante. Il programma di intervento si articola in tre fasi. Prima fase: creazione di un servizio di ascolto, uno sportello permanente di orientamento e di presa in carico dei casi di maltrattamento e abuso all'infanzia. Tale attività avrà alla base la costituzione di una equIpe per la diagnosi e la psicoterapia dei bambini e della famiglia. Seconda fase: terapia individuale di recupero del minore, assistenza e accompagnamento nella fase legale. Terza fase: assistenza e supporto economico, psicologico e legale al genitore protettivo.

Galà di Natale 2006. Arte, spettacolo e solidarietà
Lo spettacolo di beneficenza, organizzato dall'Associazione CTT – Compagnia Teatro Tandem con il contributo e il patrocinio del Comune e della Provincia di Salerno, si è tenuto il 22.12.2006 presso il Teatro delle Arti di Salerno, e ha visto la partecipazione di esponenti del mondo dello spettacolo e rappresentanti delle istituzioni locali mossi dall'intento comune di raccogliere fondi per una casa famiglia di Salerno.

Progetto "Accoglienza Costruttiva"
Si tratta di un'iniziativa di formazione rivolta alle persone immigrate ed ai soggetti appartenenti alle fasce sociali deboli: disoccupati, inoccupati e pensionati, al fine di migliorarne la condizione sociale e lavorativa. Si è trattato di due corsi, uno di alfabetizzazione informatica e un altro, di

secondo livello, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, promossi e gestiti dall'Ente morale "Il Chiostro", nell'ambito del Convento dei Frati Cappuccini a Salerno. Le attività didattiche sono state strutturate in due incontri settimanali, per un totale di quindici lezioni, nell'ambito di un laboratorio di informatica.

Altri settori ammessi

Questa sezione ha riguardato interventi in due iniziative per un totale di 6.000 euro nell'ambito degli altri settori ammessi previsti dal d.lgs 17/05/1999 n. 153.

In particolare, la Fondazione ha sostenuto un'iniziativa rivolta al mondo giovanile, nell'ambito del settore Attività Sportiva. L'intervento in questo settore è motivato dalla convinzione che l'attività sportiva contribuisca al benessere sociale, favorendo l'aggregazione e indirizzando i giovani ad attività formative in grado di educare il carattere e prevenirne il disagio. L'altro intervento ha riguardato il settore Diritti Civili attraverso il sostegno di un'iniziativa che ha affrontato le problematiche d'integrazione, dei diritti civili e delle esigenze di carattere sociale della comunità polacca immigrata nel nostro territorio.

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 20 Altri Settori ammessi

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Calcio Primavera	Rassegna di calcio giovanile "Salerno in Primavera 2006"	5.000
Consolato Onorario della Repubblica di Polonia in Napoli	Cerimonia di cooperazione: "Polonia partner affidabile"	1.000
TOTALE		**6.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate nell'ambito degli altri settori ammessi.

Rassegna di calcio giovanile "Salerno in Primavera 2006"

Si tratta di una rassegna giovanile di calcio, cultura e spettacolo che si è svolta a Salerno nel giugno 2006, con lo scopo di promuovere il calcio giovanile, stimolare i partecipanti ad un'attività tecnico-motoria, consolidare l'etica sportiva per sviluppare il sentimento della tolleranza. La manifestazione si è articolata nelle seguenti sezioni: XXII Edizione del Torneo Internazionale Primavera; V Torneo Give me five; III edizione Giocabimbi – rivolto ai piccoli delle associazioni di quartiere della città; III Edizione del Torneo Special Olympics Primavera – rivolto agli atleti diversamente abili della regione. Per stimolare i giovani a riflettere sui valori dello sport, è stato organizzato, inoltre, un concorso "Il razzismo e la tolleranza" rivolto ai praticanti lo sport del calcio e agli studenti delle scuole medie di Salerno e provincia.

Cerimonia di cooperazione: "Polonia partner affidabile"

L'iniziativa, organizzata per la ricorrenza della Festa Nazionale dell'indipendenza polacca, è stata presieduta da S.E. Ambasciatore della Repubblica di Polonia in Italia, realizzata in collaborazione con l'Ufficio economico e commerciale presso l'Ambasciata, e si è svolta il 17 novembre 2006, presso il Palazzo S. Agostino di Salerno. Scopo della cerimonia è stato quello di presentare alle realtà istituzionali politiche, sociali, culturali e imprenditoriali della Provincia di Salerno, una

proposta di cooperazione internazionale finalizzata ad incrementare i rapporti culturali e commerciali tra la Provincia salernitana e la Polonia.

Le erogazioni effettuate

Il seguente prospetto riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2005.

Tabella 21 Prospetto delle erogazioni effettuate nell'esercizio

		Arte, attività e beni culturali	Educazione, istruzione e formazione	Ricerca scientifica e tecnologica	Volontariato, filantropia e beneficenza	Altri settori ammessi	TOTALE
+	Totale delibere assunte nell'esercizio	157.000	20.500	18.500	7.000	6.000	209.000
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	106.651	5..000	18.500	3.000	1.000	134.151
-	Trasferimento a Fondo Stabilizzazione per riduzione contributo concesso	60	4.202				4.262
=	**Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio**	**50.289**	**11.298**	**0**	**4.000**	**5.000**	**70.587**
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi	172.832	63.554	27.303	0	19.200	282.889
=	**Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio**	**223.121**	**74.852**	**27.303**	**4.000**	**24200**	**353.476**

Si osserva che il 34% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso. E' necessario precisare che la fase erogativa non è immediatamente successiva alla delibera, in quanto, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo del progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti, che l'iniziativa si è svolta e conclusa. Pertanto l'aver stanziato, nel 2006, importi corrispondenti al 34% delle iniziative approvate, conferma che la maggior parte delle stesse è ancora in corso e che sarà realizzata nella prossima annualità.
Nella seguente tabella è illustrata la performance complessiva, espressa dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell'annualità 2006, e relativa a tutte le iniziative e progettualità in corso.
Nella colonna "Settore" i progetti sono inquadrati nei settori di appartenenza con le seguenti lettere: **BC** indica i progetti del settore Arte, Attività e Beni Culturali; **F** i progetti del settore Educazione, Istruzione e Formazione; **RS** i progetti del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica; **V** i progetti del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza; **A** i progetti attinenti agli settori ammessi.
Le due colonne relative agli importi finanziati indicano, rispettivamente, l'importo deliberato dalla Fondazione per il sostegno alle singole iniziative e le risorse ricevute dalla Fondazione da soggetti esterni per l'esecuzione delle attività di progetto, come risultato di attività di *fund raising*. Dal momento che l'obiettivo è indicare il valore dell'iniziativa, non si tratta necessariamente di

importi deliberati nell'annualità in oggetto, in quanto può trattarsi di risorse stanziate nelle annualità precedenti che hanno avuto corso nel 2006 o che hanno comportato attività nell'anno. Gli importi sono espressi in euro arrotondati senza decimali.
Dopo aver specificato la durata annuale o pluriennale dell'iniziativa, la colonna "Partners" indica la partecipazione al progetto o iniziativa di Enti e strutture esterne e la colonna "Soggetto proponente" indica se si tratta di un'iniziativa della Fondazione, di un soggetto esterno o in partenariato. La colonna "modalità di intervento" indica se la Fondazione ha partecipato direttamente alle attività progettuali o, al contrario, ha semplicemente supportato finanziariamente altri esecutori.
L'ultima colonna, infine, indica se si tratta di un'iniziativa intrapresa o conclusa nel corso del 2006 o di attività già avviate con progetti finanziati negli anni precedenti.

Tabella 22 Performance 2006 nelle attività istituzionali

	Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners		Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
						Annuale	Pluriennale	Nessuno	Uno o Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2006
1	Minerva: Impresa Donna	A	2002	-	374.512		x		x			x		x			x
2	Ricerca sugli spazi dell'offerta culturale nel Salernitana – start up	RS	2004	15.000	-		x		x		x		x				x
3	Compagnia Stabile Commedia dell'Arte - II step	BC	2005	5.000		x		x			x		x				x
4	MeTa – MediaTeca d'Arte Contemporanea per Salerno e la Campania	BC	2005	5.000		x			x		x		x				x
5	Ripristino e costruzione edicole votive	BC	2005	30.000		x		x			x		x				x
6	Cilento ForMare	F	2005	110.000		x			x		x				x	x	
7	Applicazione in realtà aziendali della Provincia di Salerno della Responsabilità Sociale	F	2005	15.000		x			x		x				x	x	
8	Attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti	F	2005	29.000		x			x		x				x	x	
9	Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana	RS	2005	70.000		x			x		x				x	x	
10	Lavoro e bisogni speciali	RS	2005	50.000			x		x		x				x	x	
11	Il Cilento – sopra e sotto il nostro mare	A	2005	33.000		x			x		x				x	x	
12	Premio nazionale di drammaturgia "Ugo Braca"	BC	2006	10.000		x		x			x				x	x	

	Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners		Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
						Annuale	Pluriennale	Nessuno	Uno o Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2006
13	Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2006" XXI edizione	BC	2006	10.000		x		x			x		x				x
14	Manifestazione "Natale nel Centro Storico - Iniziativa 2006/2007"	BC	2006	2.000		x			x		x		x				x
15	Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare - Costa Amalfitana" - VII edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napolitano" - IV edizione	BC	2006	10.000		x			x		x		x				x
16	Rassegna musicale "Concerti d'estate a Villa Guariglia" - IX edizione	BC	2006	5.000		x			x		x		x				x
17	Giffoni Teatro - IX edizione	BC	2006	1.000		x			x		x		x				x
18	Manifestazione "Otto poeti per Alfonso Gatto"	BC	2006	600		x			x		x		x				x
19	Manifestazione "...E cantava le canzoni ….25 anni dopo"	BC	2006	10.000		x			x		x		x				x
20	Manifestazione "Positano 2006, Mare, Sole e Cultura" - XIV edizione	BC	2006	2.000		x			x		x		x				x
21	"Mostra della Minerva" - VI edizione	BC	2006	1.900		x			x		x		x				x
22	Concerti e letture bibliche nella Chiesa di S. Benedetto	BC	2006	4.000		x			x		x		x				x

	Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners		Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
						Annuale	Pluriennale	Nessuno	Uno o Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2006
23	Pubblicazione libro "Gioca Mirò-Picasso"	BC	2006	3.000		x			x		x		x				x
24	Ravello LAB: Colloqui Internazionali - I edizione	BC	2006	7.000		x			x		x				x		x
25	Rassegna cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - IV Edizione	BC	2006	2.000		x			x		x		x				x
26	Allestimento presepe artistico salernitano "Presepe a S. Agostino"	BC	2006	3.000		x		x			x		x				x
27	Premio Charlot - XVIII edizione	BC	2006	12.000		x		x			x		x				x
28	Festival delle Culture Giovanili" - Eventi 2006	BC	2006	35.000		x		x			x		x				x
29	Giffoni Film Festival - XXXVI edizione	BC	2006	15.000		x			x		x		x				x
30	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno - XXII edizione	BC	2006	5.000		x			x		x		x				x
31	Cartoons on the bay 2006 - X edizione	BC	2006	15.000		x			x		x		x				x
32	1^ Mostra di Arte presepiale " Natale segno di amore, vivilo con noi"	BC	2006	3.500		x			x		x		x				x
33	Archivio Teatrale per il Sud	BC	2006	70.000	75.000	x			x		x			x		x	

	Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners		Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
						Annuale	Pluriennale	Nessuno	Uno o Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2006
34	Studio di fattibilità di un Teatro Stabile a Salerno	BC	2006			x			x			x		x		x	
35	Partecipazione alla realizzazione di un Centro per il restauro della Musica	BC	2006			x			x			x		x		x	
36	Piano di comunicazione e promozione della IV ed. dell'"Antica Fiera del Crocefisso 2006"	BC	2006	2.142	59.995	x			x		x				x		x
37	Progetto "Giovani Fautori"	F	2006	1.000		x		x			x		x				x
38	Concorsi a premi per scuole elementari, medie inferiori e superiori di Salerno e paesi vicini	F	2006	10.000		x		x			x		x				x
39	Progetto "Un Coro per l'Europa"	F	2006	2.500		x			x		x		x				x
40	Progetto scolastico Comenius "Brave New Europe"	F	2006	3.000		x			x		x		x				x
41	Progetto "Musica alla Quasimodo"	F	2006	2.500		x		x			x		x				x
42	VI Corso Internazionale di Formazione in Diritto Penale sulla normativa antiriciclaggio	F	2006	1.500		x			x		x		x				x
43	Pubblicazione rivista di politica economica	F	2006	35.000		x		x						x		x	

	Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners		Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
						Annuale	Pluriennale	Nessuno	Uno o Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2006
44	Congresso internazionale "EYE@Salerno – L'occhio dell'Europa su Salerno"	RS	2006	15.000		x			x		x		x				x
45	Congresso annuale dei filologi italiani sul tema "Filologia della letteratura italiana: orizzonti e confini di una disciplina"	RS	2006	1.500		x			x		x		x				x
46	Convegno nazionale di studi su "Ezio Vanoni tra Economia Cultura Politica e Finanza"	RS	2006	2.000		x			x		x		x				x
47	Progetto "Dalla parte dei Piccoli"	V	2006	1.500		x		x			x		x				x
48	Galà di Natale 2006. Arte, spettacolo e solidarietà	V	2006	500		x		x			x		x				x
49	Progetto "Accoglienza Costruttiva"	V	2006	5.000		x		x			x		x				x
50	Rassegna di calcio giovanile "Salerno in Primavera 2006"	A	2006	5.000		x			x		x		x				x
51	Cerimonia di cooperazione: "Polonia partner affidabile"	A	2006	1.000		x		x			x		x				x
52	Studio di fattibilità per Centro Polifunzionale e Palasport	A	2006	0	150.000		x		x		x			x		x	
53	Piano economico e finanziario di massima per struttura commerciale	A	2006			x		x			x			x		x	
54	Collaborazione per Piano di Sviluppo locale dell'area "Gole del Calore"	A	2006			x			x		x			x		x	

I progetti propri

Secondo le linee programmatiche tracciate nei Documenti di Programmazione di adozione del modello c.d. *"operating",* la Fondazione ha avviato progetti propri e collaborazioni in progetti presentati da terzi, riservandosi in essi l'esecuzione di attività consone al *know how* acquisito dall'Ente.

In particolare, sempre in linea con gli obiettivi strategici individuati nel DPP 2006, sono stati definiti i "**Piani di azione progettuale**" per ciascuna macro area di intervento che stabiliscono con maggiore puntualità gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire, attraverso il sostegno e l'attuazione di specifiche iniziative e progetti avviati, in parte, nel corso del 2006.

Di seguito sono descritti i "Piani di Azione progettuale", distinti per settore di intervento, determinati dal Consiglio di Indirizzo, per i quali è stato stanziato, per il 2006, l'importo di 200.000 euro. Ogni "Piano di azione progettuale" comporta uno o più "Obiettivi strategici" da perseguire attraverso la realizzazione di uno o più progetti/iniziative. Per i progetti/iniziative già avviati nel corso del 2006 si riporta il dettaglio delle attività previste e quanto già realizzato al 31.12.

Arte, Attività e Beni culturali

- Attività culturali

Piano di azione 1

Obiettivo strategico

Promuovere e sostenere le più significative iniziative artistiche e culturali, favorendo soprattutto la qualità della produzione e la circuitazione di lavori teatrali, con la formazione e la crescita di nuove figure professionali e manageriali (in particolare nel teatro, nel cinema, nell'audiovisivo, nella musica, nella comunicazione) nel generale obiettivo di contribuire a stabilizzare occasioni di crescita economica del territorio, collegandolo costantemente con altre esperienze culturali e produttive nazionali ed internazionali.

Progetti/iniziative

Le iniziative in cantiere per il perseguimento del piano di azione 1 sono le seguenti:

1. Studio per la fattibilità di un Teatro Stabile a Salerno e individuazione del partenariato necessario alla realizzazione del progetto.
2. Studio per la fattibilità di un Centro di Documentazione sulle Drammaturgie Meridionali del Sud, con sede a Salerno e costituzione del partenariato per la realizzazione del progetto con l'Ente Teatrale Italiano e altri soggetti sostenitori quali Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Regione Campania, Università degli Studi di Salerno, RAI Educational.
3. Partecipazione e sostegno per la realizzazione di un Centro per il restauro della Musica con i seguenti partner: Comune di Salerno, Comune di Ravello, Comune di Scala, Regione Campania e Provincia di Salerno.

Relativamente all'iniziativa di cui al punto 1, è in corso di **redazione uno studio di fattibilità per la costituzione di una Compagnia Stabile a Salerno** che si colloca nel più ampio intervento previsto dal protocollo di intesa sottoscritto lo scorso 30 ottobre fra la Fondazione

Salernitana Sichelgaita, il Comune di Salerno, la Provincia di Salerno, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo e il Teatro Pubblico Campano.
Attraverso la sottoscrizione del protocollo, le parti hanno manifestato l'intenzione di riaffermare il ruolo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Salerno quale luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione dello spettacolo, attraverso la musica, la prosa, la lirica, la danza ed ogni altra forma di espressione alta dell'arte e della cultura nazionale ed internazionale. In particolare, sono state individuate le stagioni teatrali decorrenti dal 2006 al 2009 come periodo per la celebrazione del decennale dalla riapertura del Teatro, nell'ambito delle quali inserire in cartellone una scelta speciale di spettacoli, con prestigiose presenze del teatro di prosa italiano ed europeo.
E' stata, inoltre, individuata la sala dell'Ex Cinema Diana quale spazio polivalente e propedeutico per completare ed integrare lo svolgimento del calendario, nonché ampliare le attività di spettacolo, produzione promozione e divulgazione del programma del teatro Verdi.
In proposito, la Fondazione e gli altri Enti sottoscrittori si sono impegnati a valutare la fattibilità economica del progetto di recupero e di conversione dell'ex Cinema Diana in spazi polivalenti, di costituzione di una Compagnia Stabile a Salerno e di programmazione in cartellone, per il prossimo triennio, di una scelta speciale di spettacoli, con prestigiose presenze del teatro di prosa italiano ed europeo.

Relativamente all'iniziativa di cui al punto 2, è stato sottoscritto un protocollo di intesa fra la Fondazione Salernitana Sichelgaita e l'Ente Teatrale Italiano per la creazione di un Centro di Documentazione sulle Drammaturgie Meridionali a Salerno, successivamente denominato **"Archivio Teatrale per il Sud".**
In base al citato protocollo la Fondazione ha redatto uno studio di fattibilità per la costituzione del Centro, che opererà in collaborazione con l'ETI, svolgendo le seguenti attività:

- creazione di un archivio/banca dati sulla storia della drammaturgia teatrale contemporanea meridionale, on line e cartacea.
- incentivazione alla scrittura di testi teatrali attraverso la realizzazione di laboratori, scambi, residenze creative.
- realizzazione di iniziative e la promozione di spettacoli teatrali sul territorio in sinergia con enti e operatori del settore.

Sulla base delle necessità emerse dallo studio, è stata valutata la fattibilità economica e le modalità di intervento della Fondazione per la realizzazione del progetto di costituzione dell'Archivio.
E' in fase di redazione la convenzione che disciplinerà i rapporti fra i soggetti promotori dell'iniziativa, Fondazione Salernitana Sichelgaita ed Ente Teatrale Italiano, per la fase di avvio delle attività progettuali.

Relativamente all'iniziativa di cui al punto 3, la Fondazione Salernitana Sichelgaita intende stipulare un protocollo di intesa con il Comune di Scala, RAI Strategie Tecnologiche, RAI Trade S.p.a., RAI Direzione Radiofonia, per la gestione ed attivazione di un Auditorium nei locali del complesso monumentale della S.S. Annunziata, sottoposto ad un'opera di restauro.
In merito sempre al punto 3, la Fondazione intende stipulare un protocollo di intesa con il Comune di Ravello, Rai Trade SpA, Rai Strategie Tecnologiche, Rai Direzione Radiofonia, per la creazione di un Centro Internazionale di Ricerca e Restauro Musicale, promuovendo lo svolgimento annuale di un seminario internazionale sulla Ricerca e le Tecnologie per la Musica a Ravello.

- Beni Culturali

Piano di azione 2:

Obiettivo strategico 1
Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di eventi culturali che abbiano caratteri di originalità e qualità tali da consentirne una crescita di livello nazionale quali efficaci attrattori per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Ciò, nel generale obiettivo di creare occasioni di sviluppo socio – economico attraverso l'attivazione di flussi turistici stabili nella provincia di Salerno.

Obiettivo strategico 2
Promuovere e sostenere progetti e/o iniziative utili a valorizzare "contenitori" di valore storico – artistico, capaci di determinare ed indirizzare percorsi ed attività culturali e turistiche nella provincia di Salerno.

Progetti/iniziative:
Il perseguimento del piano di azione 2 comporta l'attuazione delle seguenti iniziative:
1. Promuovere la costituzione con gli attori locali (Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni, Università degli Studi di Salerno, Curia Arcivescovile) e nazionali (RAI) di un tavolo di progettazione per la valorizzazione e promozione del turismo culturale e religioso dell'antica Abbazia di Cava de' Tirreni (SA).
2. Favorire la diffusione della cultura medico - scientifica legata alla Scuola Medica Salernitana anche attraverso l'eventuale progettazione di un evento di approfondimento annuale di carattere nazionale e internazionale.
3. Sostenere, in affiancamento a soggetti pubblici e privati interessati (Comune di Contursi Terme, Provincia di Salerno e Regione Campania), un progetto per la stabile valorizzazione delle Terme di Contursi (SA) e del territorio di riferimento.
4. Sostenere il progetto Ravello Lab: Colloqui Internazionali quale possibile appuntamento internazionale stabile in cui *policy - makers*, amministratori, studiosi e amministratori pubblici e privati sono chiamati a confrontarsi su strategie e politiche per dar luogo a nuovi modelli di valorizzazione del patrimonio culturale.

Relativamente alle iniziative di cui ai punti sub 1), sub 2) e sub 3), la Fondazione ha avviato contatti gli enti locali, pubblici e privati, al fine di costituire partenariato, economici e funzionali, alla realizzazione delle medesime iniziative.

Relativamente all'iniziativa di cui al punto sub 4) **Ravello Lab - Colloqui Internazionali,** la Fondazione Salernitana Sichelgaita, come *main partner*, ha stanziato un contributo economico di euro 7.000,00 per la prima edizione di Ravello Lab. La descrizione dell'iniziativa è riportata nel paragrafo relativo alle erogazioni effettuate.
Il progetto si sviluppa attraverso il Comitato Promotore e il Comitato di Indirizzo**,** di cui la Fondazione Salernitana Sichelgaita è partner, e il Comitato Scientifico.
Il Comitato Promotore è costituito dai tre soggetti ideatori (Federculture, il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e il Formez) e dagli altri Enti territoriali (Regione Campania, Provincia di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Comunità Montana Penisola Amalfitana, Comune di Ravello).
Fanno parte del Comitato di Indirizzo: Ministero Beni e Attività Culturali; Ministero Affari Esteri; Ministero Sviluppo Economico; Ministero Istruzione; Ministero Commercio Internazionale; Ministero Comunicazioni; Ministero Politiche Agricole e Forestali; Ministero Infrastrutture; CNEL; UNESCO; ICCROM; Commissione Europea; Consiglio d'Europa;

Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa; OCSE; CEREC; Euromed Heritage; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; ANCI; UPI; UNCEM; AICCRE; Unioncamere; Legautonomie; AGIS; ENIT; TCI; Università di Roma "Tor Vergata"; Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato; BEI - Banca Europea per gli Investimenti; ARCUS spa; ACRI; Fondazione Cariplo; Fondazione per l'Arte Compagnia San Paolo; Sanpaolo Banco di Napoli; Fondazione di Venezia; Sviluppo Italia; Progetto Telecom Italia; RAI; Il Sole 24 Ore; Il Giornale dell'Arte.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

- Ricerca scientifica applicata

Piano di azione 1 / Obiettivo strategico
Realizzare o partecipare a progetti di ricerca nei settori dell'economia, della comunicazione, dello sviluppo, della valorizzazione del territorio e delle tecnologie, finalizzati all'attivazione di processi utili a collegare il territorio al progresso e al miglioramento della qualità della vita.

Progetti/iniziative:
L'obiettivo strategico 1 viene attuato con la realizzazione delle seguenti iniziative per le quali si rende necessario avviare contatti con l'Università degli Studi di Salerno, l'ENI, la RAI e altre Università ed Istituti di Ricerca istituendo tavoli di confronto, di studio e di verifica:

1. Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di ricerca e monitoraggio degli inquinanti dell'aria nella città di Salerno.
2. Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di valorizzazione del "mare", quale risorsa di sviluppo economico, attraverso l'analisi dello stato attuale e l'individuazione di possibili prospettive di utilizzo.

Educazione, Istruzione e Formazione

- Editoria

Piano di azione 1 /obiettivo strategico 1
Promuovere la comunicazione, individuando l'editoria come settore cardine per la nascita di nuove imprese culturali, favorendo anche la nascita di iniziative proprie o in collaborazione con Enti e Istituzioni culturali, attraverso l'attivazione di studi, pubblicazioni, convegni e riviste socio-economiche e culturali.

Progetti/iniziative:
Il Piano di Azione 1 del settore educazione, istruzione e formazione è attuato con la realizzazione della seguente iniziativa con il sostegno anche di altri soggetti finanziatori:

1. Pubblicazione di una rivista di politica economica della Fondazione.

Descrizione:
La Fondazione ha deliberato la pubblicazione di una nuova rivista sui temi del Mezzogiorno e dello sviluppo economico in particolare. E' stato elaborato il progetto editoriale della nuova rivista, illustrando il percorso che intende tracciare, indagando le prospettive evolutive del quadro socio-economico del Mezzogiorno e riaprendo il dibattito sulla questione meridionale, recentemente sopito. L'intento della rivista è individuare le potenzialità di crescita del Mezzogiorno, in generale, ma della Campania e della realtà salernitana in particolare, in un quadro

in cui la globalizzazione e l'integrazione economica europea offrono nuove opportunità di sviluppo, ma nel contempo minacciano di marginalizzare le aree che non sono in grado di cogliere il cambiamento e di delineare delle coerenti, ma soprattutto condivise strategie di crescita e di sviluppo basate sul capitale umano. Le attività realizzate hanno riguardato la stesura del progetto editoriale, l'individuazione del direttore scientifico, una prima definizione del comitato scientifico, la ricerca dell'editore.

Intersettoriali

I piani di azione intersettoriali riguardano la promozione dello sviluppo economico locale. Essi sono stati definiti "intersettoriali" poiché gli obiettivi strategici da perseguire, nell'ambito di ciascun piano, sono trasversali a più settori di intervento.
La promozione dello sviluppo economico locale avverrà sia attraverso azioni sperimentali sulle tematiche della conoscenza applicata delle variabili di crescita/declino sia mediante l'attivazione di network tra soggetti finanziatori a sostegno delle opportunità di crescita territoriale.

- Conoscenza applicata delle variabili di crescita / declino

Piano di azione 1

Obiettivo strategico 1
Contribuire all'elaborazione e alla realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità economico/produttive del territorio di riferimento e di generare occasioni di sviluppo locale.

Progetti/iniziative:
1. Attivare un tavolo di progettazione con gli attori locali (Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato) per la valorizzazione del settore Agroalimentare come elemento centrale nelle dinamiche di sviluppo del territorio.

Obiettivo strategico 2
Contribuire alla diretta conoscenza e analisi delle variabili economiche e socio-economiche relative ai settori ritenuti preminenti per lo sviluppo economico della provincia di Salerno.

Progetti/iniziative:
1. Promuovere (con i potenziali partner: Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e Università degli Studi di Salerno) la progettazione di un Centro Informativo per lo Sviluppo deputato alla rilevazione e all'analisi periodica delle macrovariabili economiche individuate come strategiche per lo sviluppo nei settori del Turismo e dell'Agroalimentare. L'obiettivo sarà quello di elaborare tali rilevazioni e sottoporre agli enti del territorio risultati e indicazioni utili alla programmazione degli interventi pubblici.

- Network per promozione opportunità economiche territoriali

Piano di azione 2

Obiettivo strategico 1
Creare occasioni di collegamento con altre Fondazioni ed altri soggetti pubblici/privati al fine di raccogliere maggiori risorse economiche, collaborazioni operative su singoli progetti e di garantire

maggiori occasioni di promozione (anche all'estero) delle attività e dei progetti promossi dalla Fondazione o partecipati dalla stessa.

Iniziative/progetti:

1. Individuare le Fondazioni Compagnia S. Paolo, Cariplo e MPS come prioritarie.
2. Mantenere uno stretto collegamento con l'ACRI.
3. Individuare soggetti istituzionali con i quali sostenere la promozione di determinati progetti di sviluppo, in Italia e all'estero, ed essere anche istituzione di riferimento e di orientamento per eventuali iniziative estere nel territorio di riferimento.

Obiettivo strategico 2

Collocare la Fondazione come utile Tecnostruttura e strumento di prima operatività per gli Enti Fondatori.

Iniziative/progetti:

Attivare collaborazioni specifiche con i Soggetti Fondatori al fine di porre la Fondazione come Ente di riferimento per l'inquadramento e la definizione di attività di supporto ai momenti di analisi e decisionali degli stessi Enti.

Obiettivo strategico 3

Collocare la Fondazione come Tecnostruttura di supporto alle iniziative di sviluppo locale promosse da singoli soggetti economici.

Il monitoraggio e la partecipazione ad iniziative di terzi

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti. Le attività di monitoraggio sono attuate attraverso la struttura interna e in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari, che devono sempre rendere disponibile la documentazione di progetto per svolgere gli approfondimenti necessari. L'iter procedurale cui la struttura interna deve attenersi, è attuato sempre in stretto collegamento con il Regolamento di erogazione vigente e con le decisioni assunte di volta in volta dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata. Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali *tranches* intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario, per la realizzazione del progetto;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tele verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

I criteri seguiti nella attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici

sociali prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.
Per meglio definire il proprio ruolo e migliorare la propria efficacia, la Fondazione intende effettuare anche una valutazione dell'impatto dell'attività svolta nei settori di intervento istituzionale, attraverso l'analisi dei risultati conseguiti con riferimento alle linee e agli obiettivi, secondo metodologie ancora da definire.

In particolare, nell'ambito dell'attività erogativa 2005, la Fondazione ha finanziato alcuni progetti di terzi prevedendo, laddove possibile, un suo diretto coinvolgimento nelle fasi progettuali e, per i progetti più significativi, un'attività di monitoraggio e di analisi dei risultati.
L'azione non si è conclusa nel corso dello stesso anno ma è stata portata avanti anche nel 2006.
Di seguito sono descritte, per i progetti in corso, le attività realizzate direttamente dalla Fondazione e le azioni di monitoraggio svolte.

1) Progetto Lavoro e Bisogni speciali - Confindustria Salerno
Il progetto è stato promosso da un partenariato costituito da Confindustria Salerno, soggetto capofila, Provincia di Salerno, Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Campania, Soc.Coop.Sociale a r.l. "VOLOALTO" e Fondazione Salernitana Sichelgaita, soggetti attuatori.
Lo scopo dell'intervento è sviluppare un'azione sperimentale per affrontare il problema legato alla valorizzazione delle competenze dei diversamente abili ai fini dell'inserimento lavorativo.
L'obiettivo principale è quello di creare un nesso fra domanda e offerta di lavoro attraverso una indagine preliminare sulle risorse e competenze disponibili (già presenti o sviluppate attraverso attività formative) ed il fabbisogno formativo delle imprese.
Le attività del progetto, della durata di quindici mesi, sono state avviate in data 05/04/2006, con la sottoscrizione della convenzione che disciplina i rapporti fra i partner.
Il progetto è articolato nelle seguenti fasi di attività:

1) Ricerca (analisi del contesto di riferimento, analisi dei fabbisogni delle imprese relative alle professionalità più richieste, analisi dei bisogni e delle competenze offerte dai diversamente abili)
2) Laboratorio formativo
3) Stage e tutoraggio
4) Promozione e mainstreaming dei risultati

Le attività affidate direttamente alla Fondazione sono: ricerca; docenza; coordinamento delle fasi di ricerca e formazione; attività amministrativo - contabili.
Nel corso del 2006, la Fondazione Salernitana Sichelgaita, ha realizzato la prima fase dell'attività di ricerca concernente l'analisi del contesto di riferimento sulla problematica dell'inserimento lavorativo dei diversamente abili sul territorio della provincia di Salerno.
Attraverso i Centri per l'impiego della Provincia di Salerno e l'Ufficio Provinciale per il collocamento mirato, ha raccolto ed esaminato i dati sul collocamento dei diversamente abili (numero di iscritti, tipologia di disabilità in termini percentuali, profilo professionale, qualifica).
L'elaborazione di tali dati ha consentito di definire il piano e le modalità operative per le successive fasi di ricerca relative ai fabbisogni formativi delle imprese e ai bisogni dei diversamente abili.
L'analisi dei fabbisogni formativi dell'impresa è stata condotta da Confindustria Salerno che ha redatto e somministrato un questionario di rilevazione alle imprese iscritte all'Associazione. Tale indagine è stata integrata attraverso una ricognizione e acquisizione, in modo anonimo, dei dati in possesso dell'Ufficio provinciale per l'impiego, sui profili professionali emersi da una precedente indagine condotta presso le imprese, ottemperanti e non ottemperanti all'obbligo di legge sull'inserimento lavorativo.

Sono in fase di conclusione sia l'analisi dei profili professionali emersi dall'indagine svolta, che costituiranno oggetto dei laboratori formativi, sia l'analisi della situazione e competenze dei diversamente abili, che dovrà verificare la relazione tra il livello di invalidità e le peculiarità della reale richiesta di profili professionali. Tale indagine sarà effettuata attraverso la somministrazione di una intervista privilegiata ai componenti del Comitato Tecnico Provinciale e ai rappresentanti delle Associazioni di disabili più rappresentative del territorio.
La Fondazione attraverso le proprie risorse interne, ha inoltre svolto attività di coordinamento della ricerca partecipando attivamente alle riunioni del Tavolo di Coordinamento del progetto.

2) Progetto "Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana" – Provincia di Salerno
Obiettivo del progetto è la messa a punto di un programma territoriale e di una strategia complessiva per la riqualificazione e il riutilizzo pubblico e privato del patrimonio storico-culturale della costiera amalfitana al fine di creare una risorsa per l'area di riferimento e un'occasione preziosa per promuovere lo sviluppo di nuove e diversificate forme di turismo culturale e ambientale.
Le attività affidate alla Fondazione sono la gestione amministrativo – contabile. La Fondazione, inoltre, effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.
Nel corso del 2006 si sono svolti una serie d'incontri per redigere il programma esecutivo delle attività.
A tali incontri hanno partecipato i rappresentanti delle Società ed Enti coinvolte nel progetto:

- l'Università degli Studi di Salerno
- la società SOGES;
- un rappresentante della Provincia di Salerno;
- un rappresentante della Fondazione.

Il progetto si sviluppa in quattro fasi: la prima, già terminata – ha comportato lo studio minuzioso di un modello di recupero territoriale, l'esame della fattibilità tecnica del progetto e l'analisi del modello giuridico e di gestione.
La seconda fase riguarda gli incontri istituzionali con i soggetti coinvolti nel progetto – Provincia di Salerno, Comune di Amalfi e Comune di Scala.
La terza fase, più tecnica, riguarda la compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica, oltre che un'attenta analisi sulla sostenibilità finanziaria.
La quarta ed ultima fase è quella di presentazione dei risultati e la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra gli Enti.

3) Progetto Centro Permanente di Formazione "Cilento ForMare" - Associazione Ambiente Mare Palinuro
Il progetto intende realizzare, all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo del Diano, un Centro permanente di formazione per l'ecologia dello sviluppo a tema prevalentemente marino. La sua azione è finalizzata non solo alla creazione di nuovi segmenti di offerta turistica e di nuove occupazioni, ma è mirata a sviluppare una politica dell'ambiente sistemico - funzionale che sia in grado di relazionare e promuoverne tutte le risorse, umane, sociali, storiche, architettoniche, naturalistiche.
Oltre alla redazione dello studio di fattibilità, la Fondazione effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.
Le attività proprie del progetto sono partite in ritardo rispetto a quanto previsto a causa dell'essenziale vocazione turistica del territorio dove si sviluppa il progetto stesso.
Durante il periodo estivo, infatti, non si è potuto dar corso ad un coinvolgimento fattivo dei soggetti coinvolti, ma solo a degli incontri informali di puro scambio di idee.

Conclusasi la stagione estiva si sono potuti avviare gli incontri con professionisti e società con i quali è iniziata una proficua collaborazione per la buona gestione del prodotto formativo e della sua amministrazione. Si sono avuti anche degli incontri con i partner istituzionali che devono fornire proprie prestazioni e servizi al progetto. Nel mese di settembre, in particolare, si sono avuti incontri anche con una società di formazione professionale a cui affidare l'incarico per l'analisi dei fabbisogni formativi.

4) Progetto "Attività di formazione ed applicazione nel settore della Responsabilità Sociale della Impresa di Aziende salernitane" - Associazione Mediterranea per la Qualità - Salerno

Il progetto intende offrire iniziative di formazione per dirigenti, funzionari e dipendenti di Enti pubblici ed Aziende private sulla responsabilità sociale e sull'etica d'impresa con l'individuazione di modelli da applicare nelle proprie realtà produttive.

La Fondazione effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.

Nel corso degli ultimi mesi del 2006 sono state avviate le fasi di studio promozione dell'iniziativa, consistente nell'organizzazione di tre seminari.

L'impegno organizzativo e la ricerca della disponibilità dei soggetti coinvolti nell'iniziativa, hanno determinato uno slittamento della conclusione delle attività nel 2007. Il progetto si concluderà con la presentazione dei risultati dello studio e dell'attività formativa in un convegno finale.

5) Progetto "Attività di sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata dei rifiuti" - Associazione proGEO – Scafati (Sa)

Il progetto prevede attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti attraverso la partecipazione attiva degli alunni e dei docenti di una classe pilota individuata tra gli Istituti secondari del Comune di Salerno, oltre al coinvolgimento diretto di altre 3 scuole di diverso ordine e grado presenti sul territorio cittadino.

La Fondazione effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.

Le scuole coinvolte nell'iniziativa sono:

1. l'Istituto Nautico e per il Turismo "Giovanni XXIII" di Salerno – classe pilota;
2. l'IPSAR di Pagani;
3. il Liceo Scientifico "Renato Cacioppoli"di Scafati.

In queste scuole si è proceduto, attraverso degli incontri con gli studenti, a coinvolgere gli stessi sul problema dei rifiuti indirizzandoli verso la raccolta differenziata come una delle possibili soluzioni per il problema.

Gli alunni hanno risposto entusiasticamente all'iniziativa. Sono state eseguite delle verifiche in itinere delle nozioni acquisite.

Si sta ora predisponendo un libro nel quale saranno inseriti e sviluppati i risultati del progetto.

Il progetto terminerà a febbraio 2007, con la presentazione del libro in un convegno finale.

6) Progetto Il Cilento – sopra e sotto il nostro mare - Cooperativa Palinuro Porto a.r.l.

Il progetto vuole realizzare un'iniziativa di valore culturale e ambientale tesa a far conoscere ai giovani studenti, il patrimonio marino e costiero del Cilento attraverso giornate di educazione ambientale.

La Fondazione effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.

Nel mese di maggio 2006 è stata inviata una comunicazione informativa sul progetto agli Istituti Comprensivi della zona di intervento, richiedendo, allo stesso tempo il loro coinvolgimento.

I docenti ed i rappresentanti delle scuole contattate si sono dimostrati entusiasti, ma visti i tempi di chiusura dell'anno scolastico, si è ritenuto necessario rinviare l'inizio delle attività di progetto all'inizio dell'anno scolastico 2006/2007.

L'attività è quindi ricominciata nei primi giorni del mese di ottobre, predisponendo un primo calendario delle uscite in mare.
Nel mese di novembre sono state effettuate n. 5 uscite in mare per gli alunni delle classi elementari e medie dell'Istituto Comprensivo di Centola.
Tali uscite comprendevano:

1. incontro degli alunni con il personale del Locale Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro – Guardia Costiera, con visita guidata alle infrastrutture e ai mezzi di dotazione;
2. uscita in mare sulla M/B Leucosya opportunamente allestita ad aula laboratorio e dotata di monitor per la visione e la descrizione interattiva dei fondali marini, del loro habitat opportunamente descritti da un biologo e da un video operatore subacqueo;
3. lezioni sulle tecniche della pesca.

Alle giornate hanno partecipato circa 342 alunni.

I progetti da fund raising

I progetti finanziati rivestono un'elevata valenza di impatto sociale ed economico ed una coerente adesione alle linee di intervento della Fondazione. In linea con tale modello, la Fondazione si è attivata per potenziare la rete di interlocutori economici e istituzionali locali con cui si propone di operare come tecnostruttura di riferimento, così come previsto anche nei "Piani di azione progettuale". In tale ottica, la Fondazione ha ricevuto affidamenti di incarichi per la redazione di studi di fattibilità e di piani di sviluppo socio economico tuttora in corso.
Nell'ambito delle attività di *fund raising* la Fondazione si è attivata sia in qualità di capofila sia come partner in partenariati costituiti per la presentazione di progetti in risposta a diversi bandi pubblici.
Di seguito sono descritti i progetti attivati a seguito di: a) affidamenti di incarichi diretti, b)iniziative presentate in risposta a bandi pubblici, c) attività realizzate nel corso dell'anno nell'ambito di progetti finanziati da Soggetti esterni.

a) Affidamenti diretti

1) Finanza di progetto: studio di fattibilità per Centro Polifunzionale sportivo nel Comune di Nocera Inferiore e di un Palasport nel Comune di Angri

Descrizione. In base alla Convenzione sottoscritta in data 3/03/06, la Provincia di Salerno ha affidato alla Fondazione un incarico per la redazione di due piani di fattibilità economica e finanziaria per la realizzazione di un Centro Polifunzionale Sportivo nel territorio del Comune di Nocera Inferiore e di un Palasport nel territorio del Comune di Angri, mediante l'utilizzo di ipotesi di finanza di progetto (Fase A) e per l'affiancamento e il supporto tecnico-scientifico all'Ente committente (Fase B), ai sensi della Legge 109/94 e s.ve m.ni, nell'ambito della realizzazione delle suddette opere pubbliche.
Soggetto proponente/appaltante: Provincia di Salerno - Settore Servizi Tecnici -
Importo commessa: euro 150.000
Risorse stanziate dalla Fondazione: nessuna
Attività svolte nel 2006. La Fondazione ha provveduto, preliminarmente, a costituire e a comunicare all'Amministrazione Provinciale il gruppo di lavoro e ad individuare nel suo ambito, il responsabile/referente di progetto.
Nel luglio 2006 sono stati trasmessi alla Provincia gli studi di fattibilità economico e finanziario, redatti dal gruppo dal lavoro, relativi alla realizzazione del Centro Polifunzionale Sportivo nel territorio del Comune di Nocera Inferiore e del Palasport nel territorio del Comune di Angri, con relativi allegati tecnici e descrittivi e normativi. Terminata la fase A, in attesa della fase di

affiancamento consulenziale (fase B), prevista dalla Convenzione al fine di supportare il committente nelle fasi procedurali previste dalla L. 109/94 e s.m.i., è stata predisposta, da parte del gruppo di lavoro, una documentazione di tipo procedurale (modulistica) da utilizzare per la formulazione delle offerte da parte dei promotori, trasmessa alla Provincia di Salerno nell' ottobre 2006. Nelle more di eventuali proposte, di cui agli artt. 37 bis e segg. L. 109/94 , e sempre allo scopo di fornire all'ente Committente il proprio contributo, si è poi provveduto a impostare uno studio finalizzato ad un approfondimento normativo, in particolare sul D.lgs 163/2006 e sulle principali innovazioni e relative implicazioni a seguito dell' introduzione del "Codice Unico sugli Appalti", ai fini dell'utilizzo della finanza di progetto per la realizzazione di opere pubbliche.

2) Piano economico e finanziario di massima della struttura commerciale località Giovi - Casa Manzo
Descrizione. In ottemperanza all'incarico affidatole dal Comune di Salerno, la Fondazione ha elaborato un Piano Economico e Finanziario di massima relativo all'iniziativa denominata "Struttura commerciale in località Giovi – Casa Manzo" al fine di fornire degli elementi di valutazione economico-finanziaria per tutti i soggetti interessati ad investire nel progetto oggetto dell'analisi.
Soggetto proponente/appaltante: Comune di Salerno
Importo commessa: da determinare
Risorse stanziate dalla Fondazione: contributo in kind
Attività svolte nel 2006. Le attività hanno riguardato la stesura di un Piano-Economico e Finanziario di massima, relativo alla sostenibilità economica di una struttura commerciale della tipologia M1/AM, che si andrebbe a realizzare e il relativo ritorno economico che deriverebbe all'investitore e gestore dell'iniziativa, prendendo come arco di riferimento un orizzonte temporale di 30 anni. Ai fini della determinazione del piano economico è stato elaborato un dettagliato studio di mercato sulla distribuzione organizzata in Italia e a Salerno in particolare – con attività di ricerca dati e fonti bibliografiche. Il piano economico-finanziario è stato così articolato: assunzione delle ipotesi di base; individuazione dei rischi dell'iniziativa; individuazione della sostenibilità economico-finanziaria; analisi prospettica per flussi e per indici; analisi di sensitività.

3) Piano di comunicazione e promozione della IV edizione dell'Antica "Fiera del Crocefisso 2006"
Descrizione. L'antichissima Fiera del Crocifisso, alla sua IV edizione, si è svolta nel Centro Storico di Salerno da venerdì 28 aprile a lunedì 1° maggio 2006. Il cuore della città di Salerno, con le sue antiche piazze, strade e monumenti, è stato teatro della manifestazione a cui sono stati dedicati quattro giorni di cultura, storia e spettacolo che hanno ripercorso l'antica tradizione popolare del Crocifisso, legata ad una leggenda risalente all'anno 1000.
La Fiera è stata promossa dal Comune di Salerno e realizzata in collaborazione con la Provincia di Salerno, la Camera di Commercio, la Fondazione Salernitana Sichelgaita, il ComiArt, l'Ente Provinciale per il Turismo e la Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.D. di Salerno e Avellino. La Fondazione Salernitana Sichelgaita, su specifico incarico del Comune di Salerno, ha partecipato con un proprio apporto di competenza e di impegno organizzativo, avvalendosi anche dei contatti consolidati nel tempo di quanti già conoscono le caratteristiche e le peculiarità della manifestazione.
Soggetto proponente: Comune di Salerno
Soggetto finanziatore: Provincia di Salerno
Importo commessa: euro 59.995,00
Risorse stanziate dalla Fondazione: euro 2.142,00 + contributo in kind
Attività svolte nel 2006. La Fondazione elaborato il piano di comunicazione e promozione dell'antica "Fiera del Crocefisso 2006" svolgendo le seguenti attività:

1) Redazione e pubblicazione sul sito internet della Fondazione Salernitana Sichelgaita di una news informativa con allegato programma dell'evento e cartina dei percorsi;
2) cura dei rapporti con tutte le emittenti di informazione locale (radio e TV), relativamente al confezionamento dello spot (televisivo e radiofonico) e alla definizione del *timing*
3) predisposizione e invio di annunci agli organi di stampa locali
4) Cura dei rapporti con la società di grafica e comunicazione esterna per i servizi commessi di progettazione generale ed esecutiva della identità visiva dell'evento 2006 e di produzione del materiale promozionale dell'evento (manifesti, programma, cartine dei percorsi, locandine)
5) Attività di raccordo con i singoli partner dell'iniziativa per la distribuzione del materiale promozionale dell'evento (manifesti, programma, cartine dei percorsi, locandine).

4) Consulenza per la redazione del Piano di Sviluppo locale dell'area "Gole del Calore"
Descrizione. Con riferimento alla richiesta del CUEBC, la Fondazione ha collaborato alla realizzazione di uno studio per l'elaborazione di un piano di sviluppo socio-economico dell'area nell'area delle Gole del Calore, per i Comuni di Campora, Felitto, Magliano Vetere e Stio, con particolare riferimento al progetto "Turismo rigenerativo".
Soggetto proponente/appaltante: CUEBC (Centro Universitario Europeo per Beni Culturali)
Risorse stanziate dalla Fondazione: contributo in kind
Attività svolte nel 2006. Lo studio ha contemplato l'analisi del comprensorio, la ruralità dei luoghi e la ricostruzione storica relativa alle "Gole del fiume Calore", che è un'area protetta ad alta valenza naturalistica e rientra nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'analisi del contesto è stata svolta soprattutto con riferimento agli aspetti geografici, localizzativi, socio-demografici, economico-produttivi, turistico e tradizionali, individuando le risorse artistiche, architettoniche e naturalistiche. Sono state delineate le traiettorie di sviluppo nell'ambito del turismo verde, del recupero degli antichi mestieri e del turismo rigenerativo, analizzando anche le misure di finanziamento pubbliche attuate e attivabili. E' stata svolta un'analisi dei sistemi competitori rispetto all'offerta di turismo verde e rispetto all'economia dei parchi. E' stata impiegata la metodologia di analisi swot, individuando best practices e casi studio nei settori di sviluppo delineati.

5) Progetto tirocini aziendali
Descrizione. Il Comune di Salerno nell'ambito delle azioni di sviluppo economico ed occupazionale del proprio territorio, ha promosso un progetto per la realizzazione di tirocini aziendali da svolgersi prevalentemente presso le imprese locali, adoperandosi per la sua attuazione come collettore di risorse proprie e di altri enti economici locali. A tal fine, il Comune di Salerno ha affidato alla Fondazione Salernitana Sichelgaita, ente di sviluppo del territorio locale, l'incarico di curare la progettazione e la gestione esecutiva di tutte le attività connesse all'intervento. Lo scopo è quello di favorire l'inserimento dei giovani laureati salernitani nel mondo del lavoro, in particolare presso le imprese, soprattutto quelle presenti sul territorio. Il progetto di tirocini aziendali rappresenta, dunque, il tentativo di tradurre un intervento sperimentale, volto a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in un'azione duratura nel tempo, nel perseguimento del più ampio obiettivo di garantire una maggiore e stabile occupazione per i giovani, grazie anche al coinvolgimento delle istituzioni del territorio.
Soggetto proponente/appaltante: Comune di Salerno
Importo commessa: da determinare
Risorse stanziate dalla Fondazione: contributo in kind e importo da determinare
Attività svolte nel 2006. La fondazione ha avviato le attività relative all'elaborazione di un dettagliato piano esecutivo e di gestione dei tirocini aziendali, interfacciandosi in particolare, con gli enti e le istituzioni del territorio.

b) Partecipazione a bandi pubblici

b1) Stato dell'arte: in attesa di risposta

1) Progetto IAMAL- Inserimento attivo e mantenimento anziani nel Lavoro - terza tornata
Bando: azioni innovative finanziate a titolo dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo: "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento". Terza tornata - Commissione Europea
Soggetto proponente: ATS - Provincia di Salerno (soggetto capofila)
Termine presentazione progetto: 31/01/2006

2) Adesione alla proposta di costituzione della società di spin off universitario "I³C Intelligent Information Imaging & Control" per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo AGRImaging – visione multispettrale per l'analisi agro-alimentare.
Bando: Richiesta finanziamento del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 27/07/1999 n. 297.
Soggetto proponente: Fondazione Salernitana Sichelgaita, docenti UNISA, Banca di Credito Cooperativo Cilento Centrale, DP Control scrl
Termine presentazione progetto: sportello aperto

3) Partecipazione in qualità di "soggetto rilevante" al Bando IFTS - Partecipazione al Polo Formativo "Turismo Rigenerativo"
Bando: Avviso per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei "Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore" - POR Campania 2000/2006, Misura 3.7 – Azione A – IFTS. Scadenza 14/12/2006
Soggetto proponente: Fondazione Alario per Elea-Velia – Ascea (SA)
Altri partner : Ente Formproget, Novi Velia (SA), ITCG" E. Cenni "di Vallo della Lucania (SA), Liceo Scientifico Vallo della Lucania (SA), Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Salerno, Consorzio Gestione Centro Iside, Prignano Cilento (SA); Agriturismo Parmenide – Casal Velino (SA); Idrocilento S.C.p.a., Prignano Cilento (SA); Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli campi srl", Felitto (SA); Sinergie del dr. Alberto Rispoli & C.; Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello (SA); ASL SA/3, Roccadaspide (SA); Consorzio Ateneo, Amalfi (SA).

b2) Stato dell'arte: esito negativo

1) Partecipazione al Bando IFTS per la Creazione di un distretto sui beni culturali in provincia di Salerno
Bando: avviso pubblico per la selezione di candidature per la realizzazione di progetti pilota a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica (partenariati IFTS) delibera CIPE n.83/2003 e n.20/2004".
Soggetto proponente: ATS - Fondazione Salernitana Sichelgaita, Fondazione Alario per Elea Velia, UNISA. ATS finalizzata a contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca e di formazione per la creazione di capitale umano di eccellenza da impiegare nel settore dei Beni Culturali.
Termine presentazione progetto: 28/02/2006

2) Progetto relativo all'affidamento del servizio di realizzazione di una "Newsletter - bollettino di informazione istituzionale delle politiche del lavoro e dei centri per l'impiego"

Bando: Provincia di Salerno - Servizio Politiche del Lavoro – affidamento servizi Misura 3.1, lettera "e", POR Campania 2000/2006 - SHORT LIST
Descrizione: predisposizione relazione progettuale esecutiva e prototipo dell'esecutivo grafico per l'affidamento del servizio di realizzazione di una "Newsletter - bollettino di informazione istituzionale delle politiche del lavoro e dei centri per l'impiego"
Soggetto proponente: Fondazione Salernitana Sichelgaita
Termine presentazione progetto: 19/05/2006

3) Predisposizione offerta tecnica, economica e documentazione amministrativa per partecipare al Bando COF – "Centri per l'Occupabilità Femminile" – Comune di Salerno
Bando: Bando di Gara per pubblico incanto - POR Campania 2000/2006, complemento di programmazione, Asse III - Risorse Umane, Misura 3.14 - "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". Protocollo sperimentale di intesa Regione Campania - Comune di Salerno - II fase. Attività di progettazione e gestione del Programma Progetto: "Centri per l'Occupabilità Femminile" - Azione A.
Soggetto proponente: Fondazione (soggetto capofila), Camera di Commercio di Salerno, Enco srl.
Termine scadenza bando: 30/05/2006

c) Progetti finanziati in corso

Progetto Minerva: Impresa-Donna
Il progetto Minerva Impresa Donna è stato finanziato nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse III, Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". La Fondazione partecipa alle azioni progettuali in partenariato, costituito sotto forma di ATS, tra i seguenti soggetti: Comune di Salerno (Ente capofila), Casartigiani Form, ASDAPA, Essenia UETP. Il progetto si articola in tre azioni: a) laboratorio/cantiere territoriale per la progettazione e la sperimentazione di strategie locali per l'aumento dell'occupabilità femminile; b) percorsi integrati per attività imprenditoriali finalizzati alla creazione d'impresa, nel settore della ceramica; c) formazione per occupate attraverso percorsi di sviluppo di carriera.
Nel 2006, la Fondazione ha concluso l'indagine conoscitiva sulla condizione della donna nella provincia di Salerno, avviata nel 2005 per raccogliere dati e informazioni, soprattutto di tipo qualitativo, sull'universo femminile, privilegiando gli aspetti personali e professionali. L'obiettivo principale è stato quello di fotografare l'attuale situazione lavorativa generale delle donne nella provincia di Salerno per valutare i diversi aspetti legati al mondo femminile. La metodologia impiegata ha previsto la somministrazione di tre questionari: il primo rivolto alle donne, il secondo alle donne imprenditrici e il terzo alle imprese della provincia di Salerno. I risultati dei questionari sono illustrati nella pubblicazione "*Indagine conoscitiva sulla condizione della donna nella provincia di Salerno*". La Fondazione ha organizzato il convegno "Ceramica tra storia e innovazione – l'imprenditoria femminile come potenziale produttivo e creativo", svoltosi il 3 marzo 2006 e avente come obiettivi l'analisi delle caratteristiche economiche del comparto ceramico, gli aspetti essenziali del mondo produttivo, le modalità di lavoro, indicando alle donne percorsi di crescita professionale e personale. Ha partecipato, inoltre, al Convegno finale del progetto, svoltosi il 21 marzo 2006 presso il Comune di Salerno con tutti gli altri partner del progetto.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 11.08.1991 n. 266 (Legge Quadro sul Volontariato) prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1]

In particolare le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, ai sensi dell'art. 1 c. 1 del D.M. 8/10/97, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione[2], al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[3] (CSV).

L'Atto di indirizzo "Visco" del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione da parte delle Fondazioni del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2000, ha determinato una variazione – rispetto a quella prevista inizialmente dalla L. 266/91 - nella modalità di calcolo delle risorse che le Fondazioni di origine bancaria dovevano destinare ai CSV.

Nello specifico, prima dell'Atto di indirizzo "Visco", ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, le Fondazioni dovevano ai CSV 1/15 dell'avanzo di esercizio, (ovvero proventi meno spese di funzionamento, al netto della riserva obbligatoria).

Secondo l'Atto di indirizzo "Visco", invece le Fondazioni devono ai CSV 1/15 dell'avanzo di esercizio (ovvero proventi meno spese di funzionamento), al netto della riserva obbligatoria e della quota da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse destinate alle erogazioni).

Tale modalità di calcolo è stata contestata da parte degli Enti di Volontariato e dei CSV che hanno presentato nei confronti del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica otto ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento dell'Atto di indirizzo "Visco".

Nelle more del giudizio, le Fondazioni, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Acri e dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, avevano accantonato, oltre la quota da destinare ai CSV, secondo il calcolo dell'Atto "Visco" (definita in bilancio "quota disponibile"), un'ulteriore quota in via prudenziale (definita in bilancio "quota indisponibile") e corrispondente alla differenza tra quanto avrebbero dovuto dare ai CSV se l'Atto Visco fosse stato invalidato e quanto effettivamente destinato ai CSV secondo l'Atto Visco.

Pertanto, a seguito del rigetto dei suddetti ricorsi da parte del Tribunale adito, nella disponibilità delle Fondazioni rimasero delle risorse prudenzialmente accantonate.

Alla luce delle richiamate decisioni del TAR del Lazio, l'Acri (Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane), in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, ha sottoscritto in data 5 ottobre 2005, un Protocollo di Intesa con l'adesione della Compagnia di San Paolo, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione Co.Ge. e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum Permanente del Terzo Settore, con la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum, e le organizzazioni del volontariato (Convol-Conferenza Permanente Presidenti

---

[1] L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.

[2] Il D.M. 8/10/1997 (Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il Volontariato presso le regioni) all'art. 2 disciplina l'istituzione del Fondo speciale presso ogni regione e la costituzione dei Comitati di gestione di tali fondi, i cui compiti sono previsti al c.6 /a .

[3] I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, e CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato), al fine di fare cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo "Visco" del 19 aprile 2001 e avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando, sia le risorse già accantonate come indisponibili, per il periodo 2000-2004, sia, a partire dall'esercizio 2005, un extra accantonamento[4], sempre calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indizzo "Visco".
In base al Protocollo di intesa del 2005 e al successivo Accordo transattivo sottoscritto nel 2006 tra l'Acri e i soggetti sopraccitati, le Organizzazioni di Volontariato, si sono impegnate:

- a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie, rinunciando espressamente alle impugnazioni e ad ogni forma di gravame nei giudizi decisi con sentenze e in ogni consimile giudizio avente il medesimo oggetto;
- a non proporre nessuna altra azione giudiziaria avente il medesimo o analogo oggetto delle controversie;
- a tenere indenni le Fondazioni di origine bancaria da ogni eventuale pretesa che possa essere ad esse avanzata in futuro da altre organizzazioni di volontariato, derivante dall'annullamento del paragrafo 9.7[5] dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.
- L'Acri, da parte sua, si è obbligata a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed, in particolare, la costituzione della Fondazione per il Sud.

La "**Fondazione per il Sud"** si è costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria.
Il suo patrimonio iniziale risulta costituito:

1. dalla dotazione dei Fondatori[6];
2. da altre eventuali erogazioni o conferimenti di beni mobili e immobili disposti dai Fondatori e destinati specificamente all'incremento del patrimonio;

---

4 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 di importo pari al medesimo. Tale ulteriore accantonamento (c.d. extra accantonamento) in base ai suddetti agli accordi è finalizzato:
per il 40% al Progetto Sud;
per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla L. 266/91 e con procedure che saranno definite di concerto tra i firmatari e aderenti all'accordo;
per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.
5 Il par. 9.7 prevede che l'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c.1 L. 266/91, venga determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8 c. 1, lett. d) d.lgs 153/99.
6 Costituita da:
- accantonamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancarie con i bilanci consuntivi 2000-2004 come indisponibili, in conseguenza dell'impugnativa dell'Atto c.d. Visco dell'aprile 2001;
- accantonamenti effettuati ex art. 15 L. 266/91 relativi alla quota disponibile dell'1/15 di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai CSV e non ancora messi a disposizione dei Centri stessi, che, al fine del loro conferimento al patrimonio della Fondazione per il Sud, sono stati sbloccati dal Decreto Interministeriale dell'11/09/06 (Destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91).

3. dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità ed introiti di qualsiasi genere, da parte di enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
4. dall'eventuale imputazione a patrimonio di avanzi di gestione.

La Fondazione per il Sud ha lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo delle regioni dell'Italia Meridionale, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, attraverso la crescita e il potenziamento delle infrastrutture sociali e l'attivazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

Operando in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, la Fondazione si propone di favorire lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'obiettivo è quello di rafforzare e integrare le reti del Volontariato, del Terzo Settore e delle Fondazioni, mettendole in grado di progettare e gestire sistemi di welfare territoriale, anche in rapporto con gli enti locali.

La finalità generale del Progetto Sud può essere fatta coincidere con quella di aumentare la dotazione di capitale sociale presente nelle regioni meridionali, nonché del loro capitale umano di eccellenza, anche attraverso un significativo sviluppo, in esse, delle organizzazioni di Terzo settore: che appunto dovranno confermare la loro capacità di costituire una fondamentale infrastruttura sociale dello sviluppo.

La Fondazione per il Sud si prefigge di perseguire tale finalità generale attraverso due azioni principali di intervento:

- la diffusione di nuovi soggetti (come le "Fondazioni di comunità") specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori;
- la realizzazione di un certo numero di iniziative esemplari, incidenti su problematiche cruciali, che la "Fondazione per il Sud" promuoverà attraverso una chiamata di progetti su definiti assi tematici.

Il perseguimento delle finalità istituzionali della "Fondazione per il Sud" potrà, infine, essere realizzato sia utilizzando attingendo agli utili derivanti dalla gestione del patrimonio del quale sarà dotata e di altre risorse messe annualmente a disposizione dalle Fondazioni sia utilizzando una parte del patrimonio, purché ciò risulti compatibile con gli obiettivi di rischio/rendimento e salvaguardia dello stesso.

La Fondazione ha partecipato, come Ente fondatore, alla costituzione della Fondazione per il Sud con un apporto di euro 65.510. Tale importo corrisponde all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci dal 2000 al 2004, effettuato dalla stessa in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della L. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Di seguito sono riportata la tabella relativa all'accantonamento effettuato per il Fondo per il Volontariato al 31.12.2006.

Tabella 23 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

	Avanzo dell'esercizio	**656.632**
-	Copertura disavanzi pregressi	(164.158)
-	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(98.495)
		393.979
-	almeno i 50% del reddito residuo ai settori rilevanti	(196.989)
	Base di calcolo	196.989
	1/15 della base di calcolo	13.133
	Importo da accantonare	**13.133**

Per ciò che concerne l'accantonamento al Fondo realizzazione Progetto Sud, esso è pari a euro 13.133, ed è stato effettuato sempre in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo settore, in cui è previsto l'impegno da parte della Fondazioni, a partire dal 2005 di un ulteriore accantonamento (definito extraccantonamento), in aggiunta a quello destinato ai fondi per il volontariato ex L. 266/91, calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 (Atto Visco), e destinato al Fondo realizzazione progetto Sud.